

Direzione: AMBIENTE

Area: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G06084 **del** 08/05/2023

Proposta n. 14971 **del** 14/04/2023

Oggetto:

NIECO S.p.a. - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione N. G08385 del 07/07/2015 e s.m.i. ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.lgs. n.152/06 e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Amaseno 46 - Roma (Categoria IPPC 5.5 e 5.1)

Proponente:

Estensore	LEONE FERDINANDO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	LEONE FERDINANDO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F.M. LEONE	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	V. CONSOLI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: NIECO S.p.a. - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione N. G08385 del 07/07/2015 e s.m.i. ai sensi dell'art. 29 *nonies* comma 1 del D.lgs. n.152/06 e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Amaseno 46 – Roma (Categoria IPPC 5.5 e 5.1)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. n.6 del 18/02/2002 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n.1 del 06/09/2002 e s.m.i.;

DATO ATTO che con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette diretta dal Dott. Vito Consoli a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.542 del 5 agosto 2021 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie”;
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione “Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” con “Direzione Regionale Ambiente”;
- la Determinazione dirigenziale n.G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione Regionale Ambiente, tra cui l'Area Autorizzazione Integrata Ambientale competente per materia alle questioni oggetto del presente atto;
- l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente”;
- con la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio firmata in data 21/09/2021 e registrata al n.25681 del 09/12/2021 è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;
- l'Atto d'Organizzazione n.G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale "Ambiente" all' Ing. Ferdinando Maria Leone, decorrente dal 12/01/2022 data di firma del contratto;

- la Determinazione dirigenziale n. G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.
Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge n. 88 del 7 luglio 2009	D.lgs. n.75 del 29 aprile 2010
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge n. 101 del 3 settembre 2019,– Legge 2 novembre 2019, n. 128 Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo n. 12 del 13 Settembre 2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	Decreto legislativo n.116 del 3 Settembre 2020

Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.	Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105	Decreto Direttoriale del MITE n 47 del 09 Agosto 2021

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18/01/2012
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. n. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTE le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014 prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione

integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-*bis* alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n.46;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G083825 del 07/07/2015 con cui la Regione Lazio rilasciava alla Società Nieco S.p.a., CF/PI 03605181001, con sede legale in via Francesco Denza 20, 00197 Roma e sede operativa in Via Amaseno, 46 - Roma - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per attività IPPC 5.5, per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prevalentemente costituiti da oli esausti anche contaminati ed emulsioni e stoccaggio e messa in sicurezza RAEE, già esistente e precedentemente autorizzato con autorizzazione ordinaria ex art.208 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. con Determinazione Regionale n. B4995 del 23/12/2008 e s.m.i. (rinnovo del Decreto Commissariale n.53 del 19/04/2004 e s.m.i. e della originaria D.G.R. n. 5135 del 06/10/1998 di autorizzazione dell'impianto);

VISTA la successiva Determinazione n. G02386 del 05/03/2021 con cui è stato disposto:

- di aggiornare l'A.I.A. di cui alla Determinazione n. G08385 del 07/07/2015 rilasciata a favore della N.I.ECO. S.p.A.- P.IVA / C.F. 03605181001, con sede legale in Via Amaseno n.46 nel Comune di Roma, e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, per la gestione dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prevalentemente costituiti da oli esausti anche contaminati ed emulsioni e stoccaggio e messa in sicurezza RAEE, sito in Via Amaseno n.46 nel Comune di Roma, prendendo atto delle modifiche non sostanziali intervenute e secondo quanto previsto al punto G. della medesima determinazione, avendo acquisito le prescrizioni tecniche dall'attività di monitoraggio e controllo esperita da ARPA Lazio nell'ambito delle successive attività;
- di prendere atto dell'aggiornamento delle garanzie finanziarie effettuato a seguito delle comunicazioni di modifiche non sostanziale acquisite ai sensi dell'art. 29 *nonies* comma 1 del D. Lgs. n.152/2006, come da polizza emessa dalla società Elba Assicurazione S.p.A. in data 19/12/2017 per la concorrenza di euro 716.400, in aggiornamento della polizza già emessa relativa all'A.I.A. n. G08385 del 07/07/2015;
- di sostituire completamente l'allegato tecnico e i relativi allegati di cui alla Determinazione n. G08385 del 07/07/2015, con l'allegato tecnico e relative appendici, allegato alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di sostituire completamente il Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla Determinazione n. G08385 del 07/07/2015, con quello aggiornato e allegato alla Determinazione n. G02386/2021;
- di disporre che la Determinazione n. G02386/2021 sostituisce, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. G08385 del 07/07/2015 e s.m.i. e pertanto, dovrà essere materializzato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stessa;
- di far salvo quanto stabilito dalla Determinazione n. G08385/2015 e s.m.i. eccetto per quanto aggiornato con la Determinazione n. G02386/2021.

VISTA la nota acquisita al Prot. reg. uff. n.0079611 del 27/01/2022, con cui la Società ha trasmesso a mezzo pec, istanza di modifica non sostanziale dell'AIA n. G083825 del 07/07/2015 e s.m.i. ai sensi dell'art. 29-*nonies* comma 1 del D.lgs. n.152/06 e s.m.i., allegando in istanza la seguente documentazione:

- Allegato 1: Foglio Excell "Cronoprogramma attività:
- Proposte di modifica Regione Lazio e integrazioni PMC NIECO AIA G2386/2021" contenente: Refusi ed errori materiali.
- Elencazione succintamente motivate della totalità delle proposte di modifica ed integrazione.
- Diagramma temporale Gantt dei tempi necessari per l'attuazione delle modifiche previste e adeguamento alle prescrizioni;
- Allegato 2: Relazione tecnica illustrativa generale di quanto rappresentato e richiesto:

- Relazione dismissione impianto di trattamento;
- Relazione revamping impianto depurazione ed acque prima pioggia layout impianto e scheda di manutenzione;
- Installazione portale radiometrico;
- Tabella EER e raggruppamenti aggiornati
- Allegato 3: Protocollo gestione rifiuti revisionato con la compatibilità dei rifiuti
- Allegato 4: Relazione controllo radiometrico
- Allegato 5: Georeferenziazione dei pozzi
- Allegato 6: Protocollo analitico revisionato PMeC ai soli parametri riferibili alle famiglie di composti trattati in sito
- Allegato 7: istanza di pagamento come previsto dal D.M n.58 del 06/03/2017
- Lay-Out impianto aggiornato
- B.20 –planimetria emissioni atmosferiche
- Diagramma di flusso rifiuti liquidi
- Diagramma di flusso rifiuti solidi.

prevedendo di aggiornare nuovamente l'atto di Autorizzazione in essere, apportando le seguenti modifiche non sostanziali e/o correzioni di dati, rispetto alle attività autorizzate nella Determinazione n. G083825 del 07/07/2015 e al successivo aggiornamento dell'AIA di cui alla DD. n. G02386/2021, come sintetizzato:

- Correzione di semplici refusi o errori materiali;
- Prescrizioni o previsioni incongruenti rispetto alla natura dell'installazione e delle attività ivi eseguite;
- Prescrizioni per processi in via di dismissione in sito (es. trattamento emulsione e relativi punti di emissione) ovvero non realizzabili o eccessivamente onerosi (es. misurazione portate a pelo libero);
- necessarie puntualizzazioni prescrittive (es. metodologia di stoccaggio olii ovvero protocollo analitico PMeC limitato alle famiglie di composti presenti nell'attività);
- Richiesta di Presa d'atto del Cronoprogramma Gantt delle attività allegato in Istanza, con la tempistica necessaria richiesta;
- Implementazione di ulteriori presidi quali, a titolo non esaustivo, si citano: portale radiometrico, revamping completo dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento con controllo in continuo delle apparecchiature elettromeccaniche a servizio degli impianti di sollevamento, pluviometro.

VISTA la nota di sollecito pervenuta al prot. reg.n.0375235 del 14/04/2022 con cui la società fa presente che sono trascorsi i 60 gg dalla richiesta della modifica non sostanziale di cui sopra;

CONSIDERATO che in virtù dell'autorizzazione in essere, l'impianto è autorizzato per una capacità massima di stoccaggio (R13/D15) pari a 1.600 ton, di cui 1.300 ton di rifiuti pericolosi e 300 ton di rifiuti non pericolosi, a gestire complessivamente un quantitativo annuo 23.760 ton di rifiuti e che la società Nieco è autorizzata a svolgere alcune operazioni di pretrattamento (D13, D14, R12) e l'operazione di trattamento (R3) di rifiuti costituiti da olii (con tenore d'acqua tra il 15% e il 30%) e da emulsioni "ricche" (% d'olio maggiore del 40%);

TENUTO CONTO che l'operazione di trattamento dei rifiuti oleosi (oli usati ed emulsioni), aventi un contenuto di acqua superiore al 15%, avviene per mezzo di un sistema di riscaldamento, filtrazione e centrifugazione il cui obiettivo è la separazione della frazione acquosa dalla frazione oleosa e la successiva valorizzazione nella filiera degli oli rigenerabili di quest'ultima e che l'azienda si propone di semplificare l'attività di separazione di detti rifiuti oleosi con contenuto di acqua superiore al 15%, e contestualmente ricodificare l'operazione di gestione rifiuti di cui agli allegati B-C part. IV D. Lgs. n.152/06 attribuita all'attività, attraverso i seguenti passaggi:

- Alienazione dell'attuale unità impiantistica di centrifugazione e delle unità accessorie ad essa collegate (impianto di aspirazione e abbattimento degli off-gas di cui al punto di emissione E1, pompe, ecc);
- Esecuzione dell'attività di separazione gravimetrica in uno dei serbatoi di stoccaggio esistenti (S11) e separazione delle differenti frazioni (oleosa e acquosa) mediante lo spillamento dell'acqua tramite la valvola di fondo;
- Modifica della codifica dell'operazione di separazione dei rifiuti oleosi (oli usati ed emulsioni) all'attuale R3 Riciclo / recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi all'operazione R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 ritenuta maggiormente appropriata in ragione della finalità dell'operazione di pretrattamento rifiuti che non prevede la produzione di End of Waste.
- Contestuale rinuncia all'operazione R3.

PRESO ATTO delle ulteriori modifiche concernenti:

- L'installazione di un portale radiometrico al fine di rendere maggiormente agevoli le procedure di controllo;
- Revamping dell'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia;
- Correzione di alcuni refusi materiali;

TENUTO CONTO che le ulteriori richieste sopra elencate sono principalmente volte ad aumentare le prestazioni ambientali dell'impianto anche al fine di una completa ottemperanza, ove tecnicamente perseguibile, del quadro prescrittivo dell'atto autorizzativo vigente e che in ragione di ciò è stato previsto il completo revamping dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia teso a rendere l'opera tecnologicamente aggiornata ai requisiti dell'industria 4.0;

CONSIDERATO che la società NIECO Spa è autorizzata alle seguenti operazioni di gestione:

- R3, R12, R13, D13, D14, D15 (allegati B-C part. IV D.Lgs. n.152/06), per raggruppamento dei codici CER/EER già autorizzati e riportati nell'allegato tecnico alla Determinazione n. G023860 del 05/03/2021, per una quantità massima complessiva annua ricevibile presso l'impianto pari a 23.760 (ventitremilasettecentosessanta) tonnellate;
- la quantità massima trattabile presso l'impianto per operazione di trattamento fisico degli oli (attività R3) è pari a 14 (quattordici) tonnellate/giorno e 1.500 (millecinquecento) tonnellate/anno;
- che la quantità massima stoccabile istantaneamente presso l'impianto è 1.600 t di cui
 - Rifiuti pericolosi: 1.300
 - Rifiuti non pericolosi: 300
 secondo la seguente distinzione per tipologia di operazione:

Operazione	Quantità autorizzata t/a		
	R. P.	R. NP.	Totale
R13	750	250	1.600
D15	550	50	600
Totale	1.300	300	1.600

PRESO ATTO che:

- le modifiche progettuali proposte non comportano incrementi nelle quantità dei rifiuti da trattare, né dei codici EER in ingresso, ma una semplificazione delle operazioni di riscaldamento e centrifugazione che si svolgono nell'impianto, le cui capacità di trattamento restano invariate come sopra riportato;

- L'utilizzo dell'attuale impianto è divenuto non più funzionale allo scopo di massimizzare la frazione di rifiuti oleosi costituiti da oli usati da avviare alla rigenerazione e che pertanto l'azienda chiede di semplificare l'operazione di separazione dei rifiuti oleosi attraverso l'alienazione dell'unità impiantistica esistente e lo sfruttamento dei dispositivi di cui è dotato il parco serbatoi attuali in particolare il serbatoio S11 al fine di consentire vantaggi ambientali ed economici attraverso i seguenti passaggi:
 - ✓ Alienazione del punto di emissione E1 e conseguente eliminazione flussi di massa, prevalentemente di composti organici volatili, potenzialmente emessi;
 - ✓ Eliminazione delle sorgenti sonore connesse con l'unità impiantistica riconducibili in particolare alla centrifuga stessa ed al ventilatore a servizio dell'impianto di captazione;
 - ✓ Riduzione dei consumi della risorsa energetica impiegata per il riscaldamento delle miscele oleose in ingresso al trattamento ed al funzionamento dell'unità impiantistica;
 - ✓ Eliminazione dei costi di manutenzione legati al mantenimento in efficienza dell'unità impiantistica nel suo complesso;
 - ✓ Riduzione dei rifiuti autoprodotti riconducibile allo smantellamento dell'impianto di abbattimento carboni attivi posto a presidio del punto di emissione E1 e, dunque, alla mancata produzione di carboni attivi esausti;

PRESO ATTO della comunicazione della Società di conformarsi nelle misure radiometriche, adottando un portale fisso modello tipo Galileo 9900-2u-v, conforme alla norma UNI 10897:2016, posizionato in ingresso alla pesa ponte di impianto, detta modalità sostituirà l'attuale rilevazione con strumento portatile, in cui il sistema memorizzerà e rilascerà al termine di ogni conferimento la misurazione effettuata, validandone il carico;

CONSIDERATO che a seguito di istruttoria condotta sulla documentazione presentata, la variante richiesta è da ritenersi NON sostanziale ai sensi dell'art. 5 lettera l) *bis* D. Lgs n.152/2006 s.m.i. che identifica come **MODIFICHE SOSTANZIALI** *“la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”*;

ESAMINATA la documentazione allegata alla presente Istanza di Variante per Modifica non Sostanziale, dal cui esame è emerso che il pagamento delle spese istruttorie come da Nota contabile di Bonifico - Causale: Istruttorie Mod. Non Sostanz. Ril. Atti ambito gest. dei rifiuti D.lgs. n.152/2006- con data 21/01/2022, è risultato pari a euro 4.050,00 €;

RITENUTO che per tutto quanto sopra si ritiene che le modifiche che si chiede di poter implementare siano da ritenersi migliorative rispetto allo stato di fatto e comportino impatti positivi su differenti matrici ambientali;

VERIFICATO che le modifiche non sostanziali richieste in istanza, da eseguirsi presso la piattaforma di stoccaggio e di pretrattamento dei rifiuti oleosi (oli usati ed emulsioni) sita in Via Amaseno 46 – Roma, consistono nella:

- a. Modifica dell'operazione di separazione dei rifiuti oleosi;
- b. Revamping dell'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia;

- c. Installazione del portale radiometrico fisso modello tipo Galileo 9900-2u-v;
- d. Modifiche dell'attività di miscelazione limitatamente al superamento di alcuni refusi presenti nell'atto autorizzativo vigente;
- e. Riorganizzazione di alcune aree funzionali: Area D11 dedicata stoccaggio pile; parziale riorganizzazione Tettoia Area D06 e Area V06- inversione del serbatoio S2 (operativo) con serbatoio S1 dismesso e bonificato e utilizzo della area relativa a S2;

con conseguenti:

- f. Presa d'atto nuovi layout impiantistici e diagrammi di flusso aggiornati;
- g. Presa d'atto nuovo allegato Protocollo gestione Rifiuti e compatibilità Rifiuti in ottemperanza alle linee guida LG -SNPA, come prescritto al punto 25 e con decorrenza dal 01/02/2022;

PRESO ATTO delle nuove Planimetria e Layout dello stabilimento, riportanti il post-operam degli interventi:

- Planimetria impianto trattamento acque meteoriche rev.20/04/2021;
- Rilievo dello stato di fatto Post-operam;
- Tavola delle emissioni non significative;

PRESO ATTO che in data 01/08/2022 la Società ha trasmesso al prot. reg. n. 0752567 la documentazione relativa all'istanza di riesame del provvedimento AIA, a cui è stato assegnato il n° di pratica 88-2022 e il cui procedimento è in procinto di essere avviato;

VALUTATO che alcune richieste di correzione e/ modifica dell'atto autorizzativo non risultano accoglibili, così come formulate, ma eventualmente da riformulare e rivalutare in sede di riesame dell'A.I.A., pertanto non tutte le richieste indicate vengono accolte nella presente determinazione;

PRESO ATTO che non risultano variare le tipologie di Rifiuto/codice EER in ingresso alle linee di trattamento oggetto di modifica non sostanziale e che rispetto a quanto indicato nella determina n.G08385 del 07/07/2015 e nel successivo atto di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02386 del 05/03/2021, le modifiche in progetto non comportano aggravio di impatti ambientali in alcuna matrice da effettuarsi nell'impianto per il recupero e la produzione di materie prime seconde da rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi, di via Amaseno 46, Roma;

RITENUTO di poter assentire nelle more dell'avvio del procedimento di riesame le modifiche richieste atte a consentire un migliore controllo dell'attività di che trattasi riferendosi alla situazione impiantistica attualmente esistente conformemente alla normativa nel frattempo intervenuta;

VERIFICATA la non necessità di modificare le fideiussioni attualmente prestate ai sensi dell'art. 29 *sexties* comma 9 *septies* D.lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. n.239/2009 e s.m.i. considerato che il volume del serbatoio S11 è ricompreso nell'attuale capacità di stoccaggio e l'attività R12 sia ad oggi consentita nella totalità delle aree operative nei limiti annui attualmente autorizzati;

VALUTATA l'esigenza, a causa delle modifiche all'assetto impiantistico cronologicamente intervenute e delle numerose correzioni da apportare, di sostituire l'allegato tecnico con il nuovo allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte sostanziale ed integrante.

Tutto ciò premesso, non riscontrando motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di variante richiesta

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, relativamente all'AIA n. G08385 del 07/07/2015, come aggiornata da Determinazione n.G02386 del 05/03/2021, rilasciata alla società NIECO Spa, P.IVA/C.F. CF/PI 03605181001, con sede legale in Via Francesco Denza n. 20 – 00197 e sede operativa in Via Amaseno n. 46 – 00131, ROMA per la gestione dell'impianto esistente di stoccaggio e pretrattamento di Rifiuti pericolosi e non pericolosi;

- 1) di recepire le modifiche non sostanziali comunicate al prot. Reg. Uff. 0079611 del 27/01/2022 esclusivamente a quelle di seguito elencate:

Modifica non sostanziale di cui al Punto a): Modifica dell'operazione di separazione dei rifiuti oleosi

Alienazione dell'attuale unità impiantistica di centrifugazione e delle unità accessorie ad essa collegate (impianto di aspirazione e abbattimento degli off-gas di cui al punto di emissione E1, pompe, ecc); - Esecuzione dell'attività di separazione gravimetrica in uno dei serbatoi di stoccaggio esistenti (S11) e separazione delle differenti frazioni (oleosa e acquosa) mediante lo spillamento dell'acqua tramite la valvola di fondo; -Modifica della codifica dell'operazione di separazione dei rifiuti oleosi (oli usati ed emulsioni) dall'attuale R3 Riciclo / recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi all'operazione R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 ritenuta maggiormente appropriata in ragione della finalità dell'operazione di pretrattamento rifiuti che non prevede la produzione di End of Waste. Contestuale rinuncia all'operazione R3;

Modifica non sostanziale di cui al Punto b): Revamping impianto di depurazione

adeguamento alle prescrizioni autorizzative e per importare le migliorie di trattamento dichiarate in EMAS ed infine conformarsi ai requisiti dell'industria 4.0. Le vasche di raccolta, non saranno modificate, mentre la modalità di trattamento della prima e della seconda pioggia verranno gestite dalla rilevazione di un pluviometro, il quale inoltre gestirà la registrazione dei dati di pioggia per almeno 30 gg consecutivi;

Modifica Non Sostanziale di cui al Punto c): Installazione del portale radiometrico fisso modello tipo Galileo 9900-2u-v

in conformità alle misure radiometriche, adozione di un portale fisso posizionato in ingresso alla pesa ponte di impianto, sostituendo l'attuale rilevazione con strumento portatile; che dovrà memorizzare e rilasciare al termine di ogni conferimento la misurazione effettuata, la validazione del carico, ovvero azionando conseguentemente, in caso di misurazione di un'anomalia, il protocollo di emergenza, gestito dall'esperto qualificato nominato dall'azienda;

Modifica Non Sostanziale di cui al Punto d): Modifiche dell'attività di miscelazione limitatamente al superamento di alcuni refusi presenti nell'atto autorizzativo vigente

da realizzarsi attraverso la correzione dei seguenti punti dell'allegato tecnico:

- indirizzo sede legale: correggere con - Via Francesco Denza n.20 – 00197 Roma;
- correzione refuso - *Stoccaggio oli, emulsioni oleose e rifiuti solidi contaminati da olio per la successiva rigenerazione o eliminazione in:* Linea 1 – Stoccaggio oli, emulsioni oleose contaminati da olio per la successiva rigenerazione o eliminazione;
- aggiornamento allegato tecnico relativamente ai nuovi diagrammi di flusso linea liquidi e linea solidi;

- presa d'atto del nuovo protocollo Gestione Rifiuti e Compatibilità dei Rifiuti;
- correzione specifica relativa alla messa in riserva di rifiuti solidi recuperabili "vengono sottoposti a triturazione" con "possono essere sottoposti a riduzione volumetrica ";
- correzione refuso "n.17 sfiati dei serbatoi" con: n. 15 sfiati, come da nuovo layout aggiornato – contestuale eliminazione di tutte le prescrizioni relative alle emissioni, causa dismissione impianto trattamento emulsioni ed emissione E1. Restano invariate le attività di sostituzione dei sistemi di abbattimento sui serbatoi, rif. prescrizione n.44;
- stralcio delle prescrizioni nn. 51 e 52 per dismissione impianto trattamento emulsioni;
- modifica della prescrizione n. 57 indicando solo contatori volumetrici e non misuratori di portata;
- prescrizione n. 61 si chiede di esplicitare che, sia le acque di prima che di seconda pioggia, ricadano nei limiti di scarico riferiti alle soglie indicate nella tab. 3 allegato V parte terza del D.lgs n.152/06 scarico in acque superficiali;
- modifica della prescrizione n. 64 indicando solo contatori volumetrici e non misuratori di portata;
- prescrizione n. 65 – si chiede modifica della frequenza dei campionamenti dei piezometri PZ1 e PZ2, a partire dall'anno 2022 con la seguente: “marzo- luglio-novembre” a seguito del previsto protocollo analitico riferito alle famiglie di composti riconducibili al sito produttivo, quali: metalli; composti organici aromatici; IPA, idrocarburi totali (n-esano);
- prescrizione n. 66 – “effettuare adeguate indagini relativamente alle acque sotterranee potenzialmente interagenti con l'attività, utilizzando le procedure di prelievo e campionamento previste nelle Linee Guida ISPRA - 155/2017 (D.M 6 luglio 2016) “ specificazione che tali linee guida si riferiscono solo alle tecniche di campionamento da effettuare sui pozzi PZ1 e PZ2 esistenti;
- prescrizione n. 67 – aggiornamento del PMeC con il protocollo analitico revisionato con le sole famiglie di composti riconducibili al sito produttivo dell'impianto -Protocollo analitico revisionato in base ai parametri inerenti alla attività;

Modifica Non Sostanziale di cui al Punto e) Riorganizzazione di alcune aree funzionali, come sintetizzato:

- Limitata estensione dell'area (Area D11) dedicata allo stoccaggio di pile e accumulatori da attuarsi mediante il posizionamento di una nuova scaffalatura presso l'area attualmente occupata dall'impianto di trattamento delle emulsioni oleose oggetto di dismissione;
 - Parziale riorganizzazione tettoia posta presso il confine est da attuarsi attraverso l'introduzione di rifiuti costituiti da pile al litio presso l'Area D06 e lo stoccaggio di rifiuti liquidi potenzialmente infiammabili presso l'Area V06. Ogni partita di rifiuto dovrà essere mantenuta separata dai colli adiacenti e contraddistinta da idonea etichettatura secondo le modalità attualmente in uso. In nessun caso dovranno essere eseguiti stoccaggi di rifiuti sfusi o alla rinfusa;
 - Possibilità di invertire la funzionalità dei serbatoi S1 ed S2 anche al fine di un eventuale dismissione per future modifiche. La società dovrà comunicare ogni modifica di funzionalità dei serbatoi all'autorità competente e ad ARPA Lazio
- 2) di prendere atto del cronoprogramma delle attività contenente le proposte di modifica e delle integrazioni al PMeC – relativamente all'AIA di cui alla DD. G02386/2021;
 - 3) di prendere atto che le strutture da realizzarsi, di cui alla variante non sostanziale sono subordinate all'acquisizione delle eventuali autorizzazioni e/o al rispetto delle specifiche norme tecniche in materia di edilizia e urbanistica;
 - 4) di provvedere all'aggiornamento nel PMeC dei refusi, degli aggiornamenti specificati e delle nuove planimetrie sostitutive e/o integrative delle precedenti, che costituiscono appendice dell'Allegato Tecnico al presente Atto:
 - Planimetria impianto trattamento acque meteoriche rev.20/04/2021;

- Rilievo dello stato di fatto *Post-operam*;
 - Tavola delle emissioni non significative;
- 5) di fare salvo che per quanto non modificato dal presente atto, resta fermo tutto quanto già previsto nella Determinazione AIA D.D. n. G08385 del 07/07/2015, come aggiornata dalla Determinazione n.G02386 del 05/03/2021;
 - 6) di disporre che per le modifiche non sostanziali recepite con la presente determinazione, la società dovrà aggiornare/integrare la documentazione acquisita al prot. reg. n. 0752567 del 01/08/2022 relativa al procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'intera installazione, in corso presso l'Area AIA regionale (n° codice pratica AIA: 88_2022), da consegnare entro 30 giorni dalla data della presente determinazione;
 - 7) di stabilire che eventuali ed ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già riportate sull'atto Autorizzativo in essere, potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società NIECO Spa, trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma, alla ASL Roma 2, Servizi S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Roma e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

ALLEGATO TECNICO alla Determinazione avente ad oggetto:

“NIECO S.p.a. - Modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione N. G08385 del 07/07/2015 e s.m.i. ai sensi dell’art. 29 nonies comma 1 del D.lgs. n.152/06 e s.m.i. per l’impianto di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Amaseno 46 – Roma (Categorie IPPC 5.5 e 5.1 c)”

Il presente allegato tecnico annulla e sostituisce integralmente il precedente allegato all’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G08385 del 07/07/2015 e s.m.i.

GESTORE: Nuove Iniziative Ecologiche S.p.A. (N.I.ECO. S.p.A.) – C.F. e P.IVA. 03605181001

Sede Legale e Operativa: Via Amaseno, 46 - Roma

Durata: 16 (sedici) anni (a decorrere dalla Determinazione A.I.A. n. G08335 del 07/07/2015)

Responsabile Ippc: Valeria Frasacco

Rappresentante Legale: Matteo Falconi

Categoria IPPC 5.5 e 5.1c

DATI SULL’IMPIANTO

Lo stabilimento NIECO S.p.A. è ubicato nel comune di Roma, via Amaseno n. 46, CAP 00131, in località Settecamini, in un’area individuata al N.C.E.U. al foglio n. 295 particelle 193 - 699 - 700 - 702 -703 – 783 – 2373 – 2374.

La NIECO S.p.A. e per essa il proprio rappresentante legale pro-tempore, è autorizzata a gestire l’impianto sito in via Amaseno 46 – Roma, secondo quanto disposto dall’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione della Regione Lazio n.G08385 del 07/07/2015 così come aggiornata dalla Determinazione Dirigenziale n.G02386 del 05/03/2021, per le seguenti attività:

- per l’attività IPPC identificata con codice 5.5 *“Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti”;*
- per l’attività IPPC identificata con codice 5.1. *“Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2”*

Nello specifico la società è autorizzata:

- al trattamento fisico dei liquidi mediante separazione gravimetrica (R12), finalizzato al recupero degli oli mediante riconduzione a specifica con % di

acqua inferiore al 15% per alcune tipologie di emulsioni non separabili mediante decantazione.

I codici EER da attribuire alla frazione acquosa ed alla frazione oleosa in uscita dall'impianto, che risultano dall'operazione di separazione gravimetrica, sono i seguenti secondo quanto indicato all'interno del diagramma di flusso:

- 13 05 06 *oli prodotti da separazione olio/acqua;*
- 13 05 07 *acque oleose prodotte da separazione acqua/olio.*
- Stoccaggio (R13/D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi nei differenti stati fisici;
- Miscelazione/raggruppamento/cernita/selezione (R12/D13/D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- Messa in sicurezza (R12) di RAEE – solitamente indentificati con EER 160213* e 160214 – attraverso la rimozione delle componenti pericolose di cui riportiamo di seguito un breve elenco indicativo ma non esaustivo:
 - batterie nel caso degli UPS (separando la batteria dal resto dell'apparecchiatura),
 - sorgenti luminose e batterie al ni-cd nel caso di plafoniere o lampade di emergenze
 - toner nel caso delle stampanti

Le operazioni di gestione autorizzate ai sensi degli Allegati B e C della Parte IV e del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. sono:

Stoccaggio:

- R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
- D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D14.

Pretrattamento:

- R12 – scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R10;
- D13 – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D14 – Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;

Lo stabilimento occupa una superficie totale di 5110 mq ed è costituito da:

- un edificio principale di 110 mq di pianta,
- area serbatoi per i rifiuti liquidi (15 serbatoi cilindrici), tutti fuori terra,
- zona di selezione e cernita dei rifiuti recuperabili (selezione e cernita dei RAEE),
- zona di stoccaggio batterie e RAEE,
- deposito materiali vari,
- piccole attività di officina e zona gruppo elettrogeno,
- area di trattamento delle emulsioni, con vasche di accumulo pre-trattamento,
- area parcheggi,
- area stoccaggio contenitori e fusti PCB e trasformatori,

- area deposito cassoni scarrabili per rifiuti solidi contaminati e solidi recuperabili (es. pneumatici),
- area pressatura fusti,
- vasca a tenuta raccolta oli da scolo,
- zona di carico e scarico oli ed emulsioni in autocisterna,
- vasca di scarico oli esausti,
- zona pompe di scarico-carico,
- impianto di trattamento acque meteoriche,
- impianto di evapotraspirazione.

I flussi prevalenti di rifiuti gestiti dalla NIECO sono:

- a) liquidi, gestiti come stoccaggio/raggruppamento ed eventuale pre-trattamento finalizzato al recupero di oli esausti (eventualmente anche di tipo vegetale, rigenerabili e contaminati da PCB/PCT) e di emulsioni oleose, e la principale attività svolta all'interno dello stabilimento è lo stoccaggio/raggruppamento degli stessi;
- b) solidi/fangosi, ovvero lo stoccaggio di solidi pericolosi e/o non pericolosi (anche costituiti dagli imballi provenienti dalla raccolta degli oli esausti/emulsioni, qualora operata con fusti/cisternette) e lo stoccaggio/trattamento di altre tipologie di solidi di natura recuperabile e non; in questo contesto vanno considerati filtri, carta/cartone, plastica, vetro, legno, metallo, batterie, pneumatici, etc... ed i c.d. RAEE (rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Per alcuni RAEE, come meglio di seguito descritto, vengono eseguite attività di messa in sicurezza e selezione/cernita dei componenti recuperabili.

L'elenco degli EER autorizzati è riportato nella tabella che segue

DENOMINAZIONE	CER	D15	D14	D13	R12	R13	Famiglia
Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	020104				X	X	R-NON RAEE
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	050110	X		X	X	X	S
Imballaggi di carta e cartone	150101				X	X	R-NON RAEE
Imballaggi di plastica	150102				X	X	R-NON RAEE
Imballaggi metallici	150104				X	X	R-NON RAEE
Imballaggi in materiali compositi	150105				X	X	R-NON RAEE
Imballaggi in materiali misti	150106				X	X	R-NON RAEE
Imballaggi di vetro	150107				X	X	R-NON RAEE
Metalli ferrosi	160117				X	X	R-NON RAEE
Plastica	160119				X	X	R-NON RAEE
Vetro	160120				X	X	R-NON RAEE
Ferro e acciaio	170405				X	X	R-NON RAEE
Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	190809	X		X	X	X	O
Metalli non ferrosi	191203				X	X	R-NON RAEE
Vetro	191205				X	X	R-NON RAEE
Vetro	200102				X	X	R-NON RAEE
Metalli	200140				X	X	R-NON RAEE
Morchie da fondi di serbatoi	050103*	X		X	X	X	E S
Perdite di olio	050105*	X		X	X	X	O E
Fanghi prodotto dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	050109*	X		X	X	X	S
Acidi contenenti olio	050112*	X		X	X	X	O E
Oli disperdenti	080319*	X		X	X	X	O E
Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	110113*	X		X	X	X	E
Oli minerali per macchinari contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	120106*	X		X	X	X	O
Oli minerali per macchinari non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	120107*	X		X	X	X	O

Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	120108*	X		X	X	X	E
Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	120109*	X		X	X	X	E
Oli sintetici per macchinari	120110*	X		X	X	X	O
Cere e Grassi esauriti	120112*	X		X	X	X	S
Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	120119*	X		X	X	X	O
Soluzioni acquose di lavaggio	120301*	X		X	X	X	E
Oli per circuiti idraulici contenenti PCB	130101*	X		X	X	X	O
							P
Emulsioni clorate	130104*	X		X	X	X	E
							P
Emulsioni non clorate	130105*	X		X	X	X	E
Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	130109*	X		X	X	X	O
							P
Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	130110*	X		X	X	X	O
Oli sintetici per circuiti idraulici	130111*	X		X	X	X	O
Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	130112*	X		X	X	X	O
Altri oli per circuiti idraulici	130113*	X		X	X	X	O
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	130204*	X		X	X	X	O
							P
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205*	X		X	X	X	O
Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	130206*	X		X	X	X	O
Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	130207*	X		X	X	X	O
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*	X		X	X	X	O
							E
Oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB	130301*	X		X	X	X	O
							P
Oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	130306*	X		X	X	X	O
Oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	130307*	X		X	X	X	O
Oli sintetici isolanti e oli termovettori	130308*	X		X	X	X	O
Oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili	130309*	X		X	X	X	O
Altri oli isolanti e oli termovettori	130310*	X		X	X	X	O
Oli di sentina da navigazione interna	130401*	X		X	X	X	E
Oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	130402*	X		X	X	X	E
Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	130403*	X		X	X	X	E
Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	130501*	X		X	X	X	S
Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	130502*	X		X	X	X	S

							E
Fanghi da collettori	130503*	X		X	X	X	S
Oli prodotti da separatori olio/acqua	130506*	X		X	X	X	O
							E
Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	130507*	X		X	X	X	E
Miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	130508*	X		X	X	X	S
							S
Olio combustibile e carburante diesel	130701*	X		X	X	X	O
							E
Benzina	130702*	X		X	X	X	O
							E
Altri carburanti (comprese le miscele)	130703*	X		X	X	X	O
							E
Fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	130801*	X		X	X	X	E
							S
Altre emulsioni	130802*	X		X	X	X	E
							O
Rifiuti non specificati altrimenti	130899*	X		X	X	X	E
							S
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	X		X	X	X	S
Filtri dell'olio	160107*	X		X	X	X	S
Liquidi per freni	160113*			X	X	X	O
Trasformatori e condensatori contenenti PCB	160209*	X	X		X	X	P
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	160213*	X	X		X	X	P
							R-RAEE
Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*				X	X	P
							R-RAEE
							O
Rifiuti contenenti oli	160708*	X		X	X	X	E
							S
Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	170503*	X		x	X	X	S
Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	170504	X		x	X	X	S
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	150203	X		x	X	X	S
							O
Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	190207*	X		x	X	X	E
							E
Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione	190810*	X		X	X	X	E

olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809							
Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	200126*	X		X	X	X	O
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 contenenti componenti pericolosi	200135*				X	X	R-RAEE
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	200136				X	X	R-RAEE
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	160214				X	X	R-RAEE
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216				X	X	R-RAEE
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*				X	X	R-RAEE
Batterie al piombo	160601*	X		X	X	X	R-RAEE
Batterie al nichel-cadmio	160602*	X		X	X	X	R-RAEE
Batterie contenenti mercurio	160603*	X		X	X	X	R-RAEE
Batterie alcaline (tranne 160603)	160604	X		X	X	X	R-RAEE
Altre batterie ed accumulatori	160605	X		X	X	X	R-RAEE
Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	200133*	X		X	X	X	R-RAEE
Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33	200134	X		X	X	X	R-RAEE
Pneumatici fuori uso	160103					X	R-NON RAEE
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020304				X	X	O
Rifiuti non specificati altrimenti (NOTA: con tale codice CER verranno ricevuti i rifiuti provenienti dalla produzione di grassi, lubrificanti, saponi e detersivi che impiegano olii e grassi di origine vegetale)	070699				X	X	O
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108				X	X	O
Oli e grassi commestibili	200125				X	X	O
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	X		X	X	X	S
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160104	160121*	x		X	x	x	S
Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	191307*	X		X	X	X	E

Operazioni di gestione autorizzate:

R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R 1 a R 11, (la Direttiva 2008/98/CE del 19/11/2009 ha specificato che *in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pelletizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11*);

R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di cui R4 e R5;

D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12

D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13

D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

FAMIGLIE MERCEOLOGICHE		QUANTITÀ IN VARIANTE NUOVI LIMITI (TON)
OLI E SOSTANZE OLEOSE	O	9.900
SOLIDI CONTAMINATI	S	1.100
MISCUGLI OLIO/ACQUA, IDROCARBURI/ACQUA, EMULSIONI	E	6.050
SOSTANZE CONTENENTI PCB/PCT	P	110
RECUPERABILI DIVERSI DA RAEE	R - NON RAEE	550
RECUPERABILI RAEE	R- RAEE	6.050
TOTALE		23.760

La configurazione delle attività che si svolgono nell'impianto avviene attraverso 5 linee:

- *Linea 1 – Stoccaggio, separazione gravimetrica e miscelazione/raggruppamento di oli usati, emulsioni oleose e rifiuti solidi contaminati da olio per la successiva rigenerazione o eliminazione;*
- *Linea 2 – selezione/cernita/miscelazione (R12/D13/D14) di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi*
- *Linea 3 - Messa in riserva/deposito preliminare (R13/D15) di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi;*
- *Linea 4- Messa in sicurezza (R12) di RAEE;*
- *Linea 5- Stoccaggio di apparecchiature contaminate da PCB con messa in sicurezza da attuare mediante la rimozione dell'olio dielettrico.*

DESCRIZIONE DELLE LINEE

Linea 1 – Stoccaggio, separazione gravimetrica e miscelazione/raggruppamento di oli usati, emulsioni oleose e rifiuti solidi contaminati da olio per la successiva rigenerazione o eliminazione

In merito ai rifiuti liquidi e in particolare agli oli usati la società effettua, ai sensi dell'art. 216-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la miscelazione/raggruppamento ...in modo da tenere costantemente separati, per quanto tecnicamente possibile, gli oli usati

da destinare, secondo l'ordine di priorità di cui all'articolo 179, comma 1, a processi di trattamento diversi fra loro...

Possono pervenire allo stabilimento le seguenti tipologie di rifiuti, aggregate per famiglie omogenee:

- oli a specifica rigenerabili (scuri, chiari e da trasformatori, in fusti da 200 lt, in cisternette da 1000 lt o in autocisterna);
- emulsioni oleose, miscugli di acqua-olio (in fusti da 200 lt, in cisternette da 1000 lt o in autocisterna);
- oli contaminati da PCB (fusti da 200 lt, in cisternette da 1000 lt o in autocisterna);

I mezzi con autocisterna vengono condotti alla zona di scarico, dove gli oli o le emulsioni vengono travasati in apposite vasche, e poi avviati mediante pompaggio forzato in serbatoi dedicati (diversi se si tratta di oli rigenerabili, emulsioni o olio contaminato; quest'ultimo direttamente in serbatoi segregati diversi a seconda che il quantitativo di PCB sia inferiore a 50 ppm ovvero > a 50 come specificato nel cronoprogramma agli atti d'ufficio.

Durante tutta la fase dello scarico vengono prelevati campioni da sottoporre a controlli qualitativi come da protocollo di gestione e da procedure interne adottate dall'azienda.

Tutti i serbatoi sono dotati di controllo automatico di livello e dotati di segnalatore per il troppo pieno.

Linea 2 – selezione/cernita/miscelazione (R12/D13/D14) di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi

La società NIECO è autorizzata allo stoccaggio e al pretrattamento di rifiuti solidi contaminati (anche costituiti dagli imballi provenienti dalla raccolta degli oli esausti/emulsioni, qualora operata con fusti/cisternette). Le attività di pretrattamento consistono in operazioni funzionali a ottimizzare la gestione delle partite di rifiuti quali:

- riconfezionamento;
- selezione e cernita;
- raggruppamento;
- rimozione di elementi estranei.

Nelle relative tabelle presenti di seguito, sono rappresentati i codici CER di ingresso, le operazioni consentite dalla autorizzazione ed i codici CER con i quali possono essere raggruppati:

Linea 3 - Messa in riserva/deposito preliminare (R13/D15) di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi

I rifiuti non pericolosi (principalmente imballaggi in plastica primari e secondari di oli) vengono sottoposti a riduzione volumetrica e avviati poi a recupero. L'olio raccolto confluisce nella linea di gestione dei rifiuti liquidi.

Linea 4- Messa in sicurezza (R12) di RAEE

La società effettua operazioni di messa in sicurezza su categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'attività consiste nel complesso delle operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le successive operazioni, attraverso la rimozione preventiva di tutti i fluidi, le sostanze, i preparati ed i componenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente.

Linea 5. Stoccaggio di apparecchiature contaminate da PCB con messa in sicurezza da attuare mediante la rimozione dell'olio dielettrico.

Le apparecchiature contaminate da PCB (trasformatori) vengono stoccate in un'apposita zona.

Tali apparecchiature possono essere svuotate dal contenuto di olio, laddove si renda necessario. L'olio raccolto confluisce nella linea di gestione dei rifiuti liquidi, mentre le parti solide vengono avviate a smaltimento/recupero.

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati i codici EER di ingresso, le operazioni consentite dalla autorizzazione ed i codici EER con i quali possono essere raggruppati per le varie linee e famiglie merceologiche.

TABELLA DI RAGGRUPPAMENTO "OLI E SOSTANZE OLEOSE"

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
050105*		
050112*		
080319*		
120106*		
120107*		
120110*		
120119*		
130101* contaminati da PCB in misure inferiori a 50 p.p.m.		
130109* contaminati da PCB in misure inferiori a 50 p.p.m.		
130110*		
130111*		
130112*		
130113*		
130204* contaminati da PCB in misure inferiori a 50 p.p.m.		
130205*		

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
130206*		
130207*		
130208*		
130301* contaminati da PCB in misure inferiore a 50 p.p.m.		
130306*		
130307*		
130308*		
130309*		
130310*		
130506*		
130701*		
130702*		
130703*		
130899*		
160113*		
160708*		
190207*		
200126*		

TABELLA RAGGRUPPAMENTO “SOLIDI CONTAMINATI”

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codici CER in uscita
050103*	D15-D13-R12-R13	050103* - 160708* - 191211*
050109*		050109* - 160708* - 191211*
050110*		050110* - 160708* - 191211*
120112*		120112* - 160708* - 191211*
130501*		130501* - 160708* - 191211*
130502*		130502* - 160708* - 191211*
130503*		130503* - 160708* - 191211*
130508*		130508* - 160708* - 191211*
130701*		130701* - 160708* - 191211*
130801*		130801* - 160708* - 191211*
130899*		
150202*		150202* - 160708* - 191211*
160708*		160708* - 150202* - 191211*

TABELLA RAGGRUPPAMENTO “SOLIDI CONTAMINATI – TERRE E ROCCE”

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codici CER in uscita
-------------------------------	-------------------------------	-----------------------------

170503*	D15-D13-R12-R13	170503* - 191211*
---------	-----------------	-------------------

TABELLA RAGGRUPPAMENTO “SOLIDI CONTAMINATI – FILTRI OLIO”

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codici CER in uscita
160107*	D15-D13-R12-R13	160107*
150202*	D15-D13-R12-R13	160107*

TABELLA RAGGRUPPAMENTO “SOLIDI CONTAMINATI – COMPONENTI RIMOSSI”

160121*	D15-D13-R12-R13	160121*
---------	-----------------	---------

TABELLA DI RAGGRUPPAMENTO “MISCUGLI OLIO/ACQUA, IDROCARBURI/ACQUA, EMULSIONI”

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
050103*	D15-D13-R13-R12	130802* - 160708*
050105*		
050112*		
080319*		
110113*		
120108*		
120109*		
120301*		
130104* contaminati da PCB in misure inferiore a 50 p.p.m.		
130105*		
130208*		
130401*		
130402*		
130403*		
130502*		
130506*		
130507*		

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
130701*		
130702*		
130703*		
130801*		
130802*		
130899*		
160708*		
190207*		
190810*		
191307*		

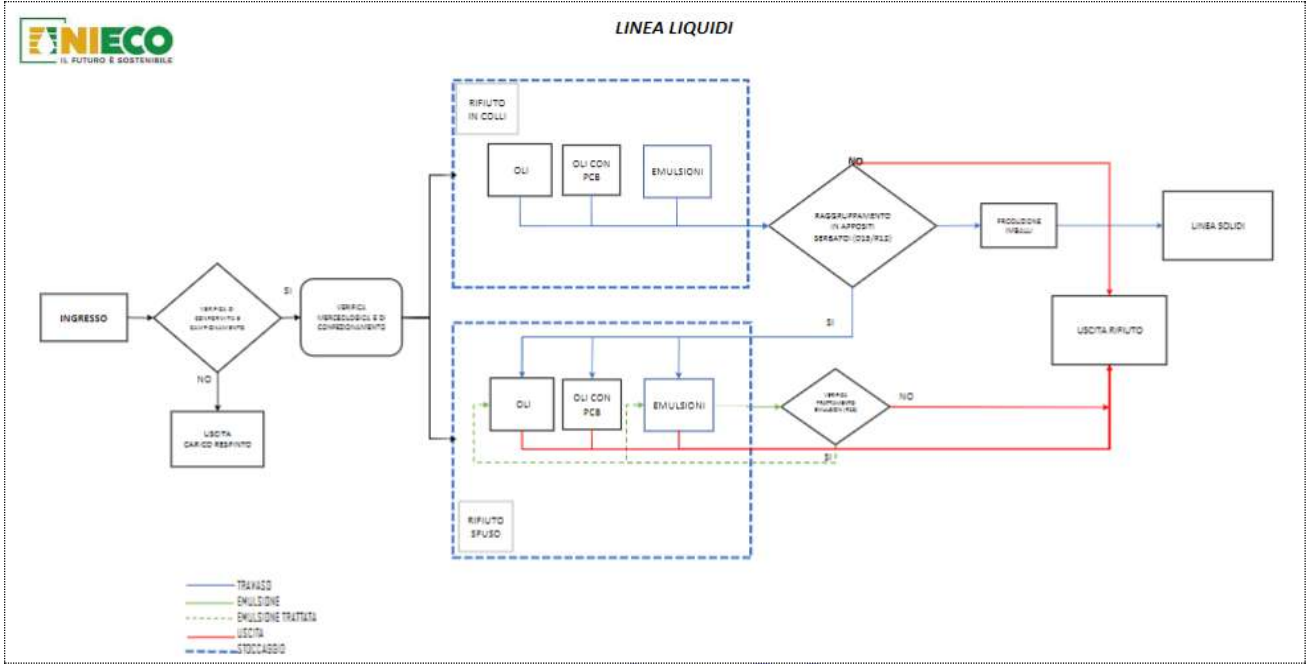
TABELLA DI RAGGRUPPAMENTO “OLI CONTAMINATI DA PCB/PCT in concentrazione maggiore di 50 p.p.m.”

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
130101*	D15-D13	130301*
130104*		
130204*		
130109		
130301*		

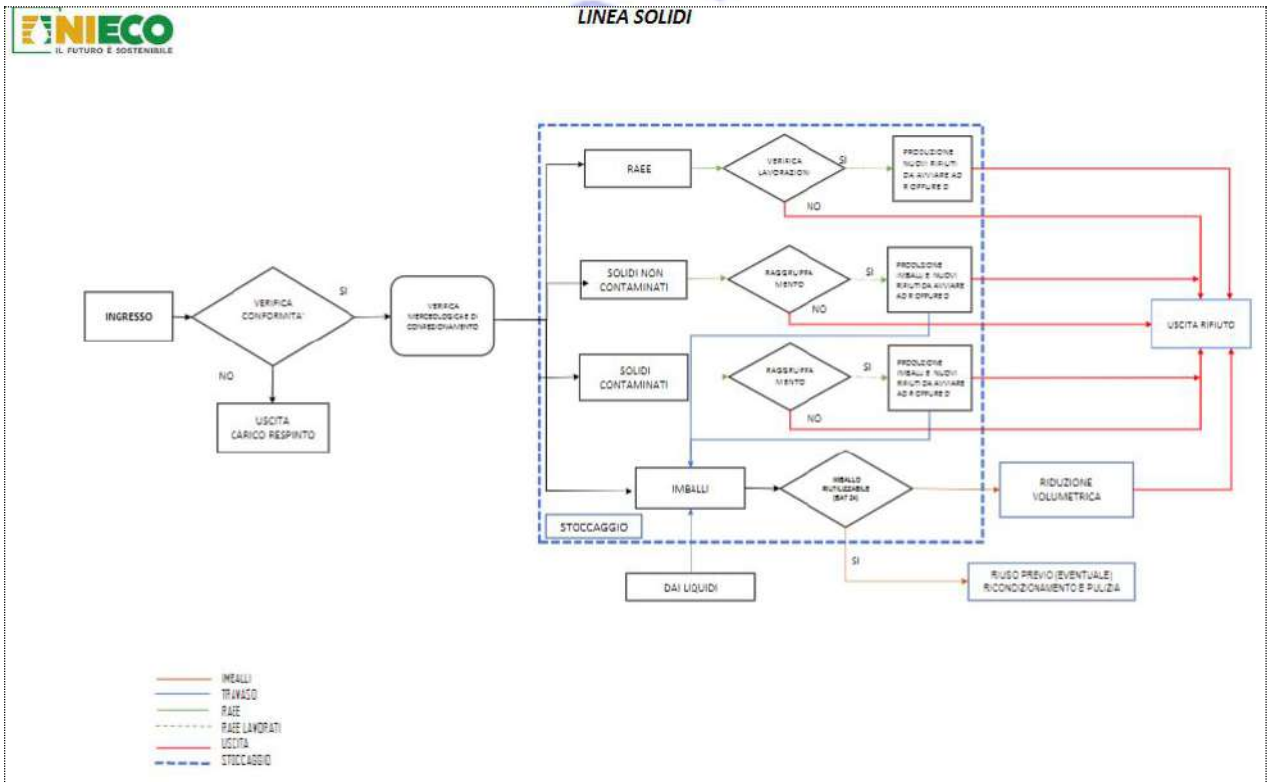
TABELLA LINEA TRATTAMENTO LIQUIDI – separazione gravimetrica

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
050103*	R12	130507* frazione acquosa 130506* frazione oleosa
050105*		
050112*		
080319*		
110113*		
120106*		
120107*		
120108*		
120109*		
120110*		
120119*		
120301*		
130101*		
130104*		
130105*		
130109*		

Codice CER in ingresso	Operazioni autorizzate	Codice CER in uscita
130110*		
130111*		
130112*		
130113*		
130204*		
130205*		
130206*		
130207*		
130208*		
130301*		
130306*		
130307*		
130308*		
130309*		
130310*		
130401*		
130402*		
130403*		
130506*		
130507*		
130701*		
130702*		
130703*		
130801*		
130802*		
130899*		
160113*		
160708*		
190207*		
190810*		
191307*		
200126*		



SCHEMA A BLOCCHI LINEA LIQUIDI



SCHEMA A BLOCCHI LINEA SOLIDI

MODIFICHE PROPOSTE:

- L'utilizzo dell'attuale impianto di riscaldamento e centrifugazione è divenuto di fatto non più funzionale allo scopo di massimizzare la frazione di rifiuti oleosi costituiti da oli usati da avviare alla rigenerazione;
- Alienazione dell'attuale unità impiantistica di centrifugazione e delle unità accessorie ad essa collegate (impianto di aspirazione e abbattimento degli off-gas di cui al punto di emissione E1, ecc);
- Esecuzione dell'attività di separazione gravimetrica in uno dei serbatoi di stoccaggio esistenti (S11) e separazione delle differenti frazioni (oleosa e acquosa) mediante lo spillamento dell'acqua tramite la valvola di fondo;
- Modifica della codifica dell'operazione di separazione dei rifiuti oleosi (oli usati ed emulsioni) dall'attuale R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi all'operazione R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R12, ritenuta maggiormente appropriata in ragione della finalità dell'operazione di pretrattamento rifiuti che non prevede la produzione di End of Waste. **Contestuale rinuncia all'operazione R3.**

PUNTI EMISSIVI DELL'IMPIANTO (ATMOSFERA E SCARICHI IDRICI)

Sono presenti ed identificati i seguenti punti emissivi:

- Emissioni in atmosfera: camini non significativi costituito dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti oleosi e gruppo elettrogeno considerato non significativo (il PUNTO E1 è stato dismesso a seguito della rinuncia all'operazione di trattamento termico);
- Emissioni in corpo idrico: PUNTI P1-P2-P3

Punti di scarico delle Acque Reflue:

Non sono presenti scarichi di acque di processo.

È presente un impianto di Depurazione delle Acque di Prima Pioggia per il quale si è reso necessario un revamping in esecuzione delle Prescrizioni proposte dalla Regione Lazio -Emissioni in Corpo Idrico Atto n.G02386 del 05/03/2021-

Sono presenti N. 3 punti di scarico delle acque meteoriche P1-P2-P3

Le acque reflue di tipo civile che originano dai servizi igienici, sono trattate con n. 2 fosse Imhoff e dopo la depurazione primaria, inviate a vasca di evapotraspirazione esistente.

Planimetrie e Layout dell'impianto:

Sono approvate le seguenti tavole planimetriche:

- _Tavola 1 Layout impianto**
- _Tavola 2 Depuratore Impianto**
- _Tavola 3 Tavola Emissioni non significative**

CONDIZIONI DA RISPETTARE

Condizioni Generali

La società:

1. con cadenza annuale, ed in ogni caso entro il 30 aprile di ciascun anno, dovrà trasmettere i dati relativi ai controlli di cui all'art. 29-*decies*, comma 2, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., alla Regione Lazio, al Comune di Roma Capitale e ad ARPALAZIO, secondo le indicazioni riportate nel piano di monitoraggio e controllo allegato al presente atto;
2. la frequenza di monitoraggio, gli analiti, i metodi analitici nonché le modalità di trasmissione dei dati all'Autorità competente, alle Amministrazioni provinciali e comunali e all'Arpa, dovranno essere quelli richiamati nel piano di monitoraggio allegato al presente documento avendo inoltre cura di condurre le misure nel rispetto del progresso tecnico;
3. deve comunicare all'Autorità competente ed alla Sezione ARPALAZIO sede di Roma con almeno 30 giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli;
4. con cadenza annuale ed in ogni caso entro il 31 gennaio di ciascun anno, dovrà presentare la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi necessari per la gestione dell'impianto;
5. è tenuta corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art.33, comma 3-*bis*, del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. n.58 del 06/03/2017, come recepito dalla D.G.R. n. 13 del 19/01/2021, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-*decies* comma 3 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
6. dovrà comunicare, nei successivi 30 giorni dall'evento, alla Regione Lazio e ad Arpa Lazio, ogni eventuale mutamento del Gestore dell'impianto, del rappresentante legale e del referente IPPC;
7. dovrà comunicare all'autorità competente, prima della sua attuazione, ogni modifica progettata all'installazione in questione, ai sensi dell'art. 29-*nonies*, del D.lgs. n.152/2006, e s.m.i.;
8. dovrà sottoporre tutti i macchinari, le linee di produzione e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali, a

periodici interventi di manutenzione secondo le istruzioni delle imprese costruttrici;

9. dovrà mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e i bacini di contenimento, dei serbatoi, dei pozzetti di raccolta degli sversamenti oggetto della presente autorizzazione verificandone periodicamente l'integrità e l'assenza di crepe visibili;
10. dovrà avvalersi di personale qualificato per il controllo dei processi e la sorveglianza dei luoghi di lavoro; effettuare i prelievi e le analisi previste per garantire il rispetto dei limiti delle emissioni per il tramite di laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC o equivalenti;
11. dovrà svolgere tutte le attività di gestione e controllo dell'impianto nel rispetto del sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001:2004 e registrato secondo lo schema EMAS con numero di Registrazione IT001299, laddove non contrastanti con le prescrizioni del presente provvedimento;
12. dovrà assicurare il mantenimento nel tempo della certificazione conforme ai requisiti della norma ISO 14001:2004 e registrato secondo lo schema EMAS con numero di Registrazione IT001299. A tal fine, la stessa Società dovrà trasmettere all'Autorità Competente, con cadenza annuale, la copia conforme del certificato dell'Ente certificatore; in caso venga meno detta certificazione, la presente Autorizzazione verrà sottoposta a riesame;
13. dovrà provvedere alle verifiche prescritte nel presente documento, ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi, che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
14. dovrà garantire la custodia continuativa dell'impianto;
15. con frequenza almeno annuale deve essere effettuata la taratura dell'unità di pesatura degli automezzi da ditta preposta che ne rilasci idonea certificazione;
16. rispettare quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente documento tecnico;
17. dovrà comunicare tempestivamente alla Regione, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, all'Arpa Sezione Provinciale di Roma ed al Comune di Roma Capitale, eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di

riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;

18. dovrà preventivamente comunicare la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Regione Lazio ed agli altri Enti competenti. Dovrà, inoltre, provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
19. dovrà evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
20. a far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;

A. CONDIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La società NIECO S.P.A. e, per essa, il proprio legale rappresentante pro tempore, è autorizzata ad accettare presso il sito in questione i seguenti rifiuti:

Tipologia di rifiuti	Rifiuti pericolosi e non pericolosi
Rifiuti autorizzati in entrata all'impianto	<u>tabelle relative alle attività riportate nel presente documento</u>
Operazioni di gestione autorizzate	R12, R13, D13, D14, D15 (allegati B-C part. IV D.Lgs. n.152/06), per raggruppamento di codici EER come da <u>tabelle riportate</u>
Quantità massima complessiva ricevibile presso l'impianto Annuale	23.760,00 (ventitremilasettecentosessanta) tonnellate. Costituisce ulteriore limite per raggruppamento di codici EER quanto riportato nelle <u>tabelle riportate nelle pagine successive relativamente ai raggruppamenti per famiglie merceologiche omogenee</u>
Quantità massima trattabile attraverso l'operazione di trattamento di separazione gravimetrica (attività R12) Giornaliera	14 (quattordici) tonnellate

Annuale	<p>1.500 (millecinquecento) tonnellate</p> <p>Costituisce ulteriore limite per raggruppamento di codici CER quanto riportato nelle <u>tabelle riportate nelle pagine successive relativamente ai raggruppamenti per famiglie merceologiche omogenee</u></p>																
<p>Quantità massima stoccabile istantaneamente presso l'impianto</p> <p style="text-align: center;">Istantanea</p> <p>Rifiuti pericolosi</p> <p>Rifiuti non pericolosi</p>	<p>1.600 (milleseicento) tonnellate, di cui:</p> <p>1.300 (milletrecento) tonnellate</p> <p>300 (trecento) tonnellate</p> <p>Costituisce ulteriore limite per le operazioni effettuate quanto indicato nella seguente tabella sugli stoccaggi istantanei:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Operazione</th> <th>Rifiuti Pericolosi (t)</th> <th>Rifiuti Non Pericolosi (t)</th> <th>Totale (t)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>R13</td> <td style="text-align: center;">750</td> <td style="text-align: center;">250</td> <td style="text-align: center;">1.000</td> </tr> <tr> <td>D15</td> <td style="text-align: center;">550</td> <td style="text-align: center;">50</td> <td style="text-align: center;">600</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td style="text-align: center;">1.300</td> <td style="text-align: center;">300</td> <td style="text-align: center;">1600</td> </tr> </tbody> </table>	Operazione	Rifiuti Pericolosi (t)	Rifiuti Non Pericolosi (t)	Totale (t)	R13	750	250	1.000	D15	550	50	600	Totale	1.300	300	1600
Operazione	Rifiuti Pericolosi (t)	Rifiuti Non Pericolosi (t)	Totale (t)														
R13	750	250	1.000														
D15	550	50	600														
Totale	1.300	300	1600														

PRESCRIZIONI:

Per le rispetto delle condizioni di cui alla presente SEZIONE A, la Società dovrà, in particolare:

21. gestire i rifiuti in ingresso e in stoccaggio secondo quanto riportato nella Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree di stoccaggio di materie e rifiuti, allegata al presente documento;
22. i rifiuti solo a valle di una fase omologativa "ante conferimento", che preveda l'invio da parte del produttore dei rapporti di prova, schede di sicurezza e quant'altro necessario ed utile a verificare la classificazione del rifiuto da parte del produttore in funzione del dichiarato processo produttivo. Le analisi riferite al rifiuto da omologare non dovranno essere più vecchie di 6 mesi rispetto alla data di conferimento. L'iter di omologa dovrà compiersi in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e alla scadenza della validità del certificato analitico fissata in 12 mesi. In ogni caso, la valutazione di omologa dovrà comunque essere verificata ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione e/o variazioni di normative tecniche che possano variare l'attribuzione di codici EER e/o caratteristiche di pericolo. In particolare, per quanto attiene agli AEE, dovrà acquisire informazioni dettagliate sul contenuto di sostanze pericolose, nonché sul punto in cui le sostanze e i

preparati pericolosi si trovano nelle AEE; tali informazioni dovranno essere disponibili al momento delle verifiche di Arpa Lazio;

23. condurre la classificazione dei rifiuti in ingresso ed in uscita dallo stabilimento con le modalità e le indicazioni previste dalla Delibera Consiglio SNPA n. 61 del 27 novembre 2019: Approvazione Manuale "Linea guida sulla classificazione dei rifiuti" s.m.i.;
24. stoccare i rifiuti destinati a operazioni R13 e D15 in maniera fisicamente distinta tra loro, separando altresì i rifiuti in stoccaggio R13 tra quelli destinati ad attività di recupero successiva all'interno dello stabilimento e quelli destinati ad attività di recupero successiva presso terzi e quindi all'esterno dell'impianto applicando idonea cartellonistica distintiva e identificativa dei singoli rifiuti stoccati;
25. verificare la tenuta dei serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi (prova spessimetrica per i serbatoi annuale e prova di tenuta triennale). Con cadenza quinquennale (o a richiesta per evidenze), i bacini di contenimento dovranno essere trattati (verniciatura) con resine epossidiche sia sul fondo che sulle pareti perimetrali;
26. garantire che i serbatoi fissi non vengano colmati oltre il 90% della capacità geometrica complessiva;
27. stoccare i rifiuti incompatibili, suscettibili di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, in modo che non possano venire a contatto tra di loro; tali pericoli, oltre all'etichettatura riportante il codice EER dovranno essere visibilmente e indelebilmente segnalati su ogni singolo contenitore anche mediante l'uso di pittogrammi al fine di ridurre la probabilità di errori umani che possano generare incidenti;
28. in caso di rifiuti contaminati o presumibilmente contaminati da PCB, stoccare gli stessi in aree confinate in contenitori atti ad impedire fuoriuscite del loro contenuto; gli stessi dovranno essere movimentati in modo tale da impedire ogni forma di contaminazione; dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire un'adeguata protezione contro le perdite, anche di lieve entità, o spandimenti di liquidi contenenti PCB; per la gestione dei succitati rifiuti dovranno essere adottate in generale le precauzioni e le cautele contenute nella guida Tecnica specifica del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) nonché quanto richiamato nel D. Lgs. n.209/99;
29. per il controllo radiometrico e gestione dei rifiuti in ingresso effettuare il controllo in ingresso tramite il portale fisso per le categorie di apparecchiature eventualmente a rischio, individuando un'area preposta alla rilevazione della radioattività. Nei report di autocontrollo allegare la documentazione relativa alla taratura dello strumento utilizzato. Nominare laddove non già presente un "esperto qualificato" con funzione di supporto al Direttore Tecnico per quanto riguarda l'utilizzo e la taratura del rateometro e per la redazione delle corrette

procedure di segregazione del carico. La nomina dell'esperto qualificato deve essere inserita tra i requisiti soggettivi per l'attività. Entro 30 giorni la società dovrà presentare un cronoprogramma di realizzazione del portale di tipo fisso. Nelle more dell'installazione del portale di tipo fisso, la società potrà continuare ad effettuare le rilevazioni con apparecchiatura mobile-rateometro già a disposizione;

30. stoccare i rifiuti da avviare a recupero, separatamente da quelli da avviare a smaltimento; i rifiuti tra loro incompatibili dovranno essere stoccati in modo da non venire in contatto tra di loro;
31. garantire che il report degli autocontrolli riporti tutti i rifiuti in uscita dallo stabilimento, divisi per codice EER, nonché i relativi quantitativi e l'operazione di destino, da quelli prodotti dall'attività di gestione dell'impianto. Per i rifiuti in ingresso indicare nel report sia i quantitativi divisi per macro-famiglia che per singolo codice EER in ingresso;
32. effettuare la messa in riserva di rifiuti in cumuli su basamenti pavimentati e, quando necessario, in relazione alle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili; i cumuli dovranno essere protetti dall'azione del vento;
33. garantire che il deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti non sottoposti ad un'operazione di stoccaggio, non avvenga per un periodo superiore ad un anno e comunque nel rispetto dei disposti dell'art 183- *bis* del Dlgs. n. 152/2006 e smi sul deposito temporaneo;
34. contrassegnare ogni zona dell'impianto con idonea cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, le operazioni di gestione e trattamento dei rifiuti, il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente, nonché, relativamente alle zone di scarico e di trattamento dei rifiuti, dovrà essere apposta segnaletica riportante le caratteristiche di pericolo e le azioni di primo soccorso in caso di contatto accidentale con i rifiuti medesimi. Ove possibile, contraddistinguere in modo chiaramente identificabile le aree destinate ad ospitare i contenitori;
35. gestire i rifiuti classificabili come RAEE nel rispetto di tutto quanto riportato nel D.Lgs.n.49/2014 e D.Lgs. n.151/2005 per gli articoli non abrogati dal D.Lgs. n. 49/2014;
36. organizzare il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse in aree distinte per tipologie simili/categoria di apparecchiatura. Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse si devono adottare procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;

B. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni considerabili non significative, riguardano l'esercizio del gruppo elettrogeno da 320 kW, ovvero le emissioni prodotte dalla combustione del gasolio e dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio.

Per quanto riguarda il gruppo elettrogeno, è stata presentata alla Provincia comunicazione di sussistenza di condizioni di poca significatività (prot. 5282 del 15/11/01), ai sensi dell'art.2 del DPR 25/7/91 (punti 21 e 26 dell'Allegato 1, rispettivamente "Impianti termici o caldaie inseriti in un ciclo produttivo..." e "Gruppi elettrogeni...").

Sono presenti n. 15 sfiati dei serbatoi per il contenimento delle emissioni provenienti dalle operazioni di riempimento dei rifiuti liquidi. Sopra lo sfiato di ogni serbatoio è installato un idoneo sistema di abbattimento (filtro a carboni attivi) come previsto dal D.M. 392 del 16/05/96 "*Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati*", nel rispetto di quanto previsto in particolare dall'articolo 4 lettera g. Il filtro a carbone attivo installato, abbatte per adsorbimento i vapori prodotti e allo stesso tempo, quando il serbatoio è a livello costante, trattiene i vapori che per diffusione tenderebbero a fuoriuscire.

L'attività di trasporto rifiuti genera emissioni diffuse in atmosfera (monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂), ossidi di azoto (NO^x) nella misura del quantitativo di carburante consumato.

Prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera:

Per le rispetto delle condizioni di cui alla presente SEZIONE B, la Società dovrà, in particolare:

37. gestire l'impianto di abbattimento a carboni attivi, installato sugli sfiati dei serbatoi adibiti allo stoccaggio degli oli, secondo quanto stabilito dal D.M. n.392 del 16/05/1996 e s.m.i. ed in particolare prevedere sostituzioni biennali dei carboni attivi del sistema di abbattimento;
38. gestire gli impianti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate. Nel caso in cui si verificano fenomeni rilevanti di immissioni di sostanze, l'Autorità competente si riserva la facoltà di prescrivere ulteriori sistemi di contenimento e di verificarne l'efficacia attraverso la quantificazione delle emissioni con tecniche appropriate alla tipologia dell'emissione;
39. individuare in modo univoco i punti di emissione mediante iscrizione visibile con vernice di colore contrastante;

C – EMISSIONI IN CORPO IDRICO

(Per quanto attiene la localizzazione dei punti di scarico, e i sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia e civili, si deve tenere in considerazione quanto riportato nella planimetrie allegate e riportate in appendice al presente allegato tecnico).

Il layout di dettaglio dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia è riportato nella planimetria allegata al presente allegato tecnico.

Presso l'impianto in questione sono presenti n°1 scarico di acque meteoriche di piazzale, n° 1 scarico di acque meteoriche di gronda e n°1 scarico finale di convogliamento e raccordo dei due precedenti che scarica a sua volta in un fosso interrato affluente del Fiume Aniene:

N. Scarico	Coord. Catastali Gauss-Boaga	
P1	N	E
	4644460	2322963
Modalità di scarico	intermittente	
Giorni/anno 250	Giorni/settimana 5	
Ore/giorno 1		
Tipologia	Acque meteoriche di prima pioggia	
Portata media	Giornaliera	Annua
m ³	nd	nd
Impianto di trattamento	Impianto trattamento acque effluenti di prima pioggia	
N. Scarico	Coord. Catastali Gauss-Boaga	
P2	N	E
	4644441	2322956
Modalità di scarico	intermittente	
Giorni/anno 250	Giorni/settimana 5	
Ore/giorno 1		
Tipologia	Acque meteoriche non inquinate dei tetti	
Portata media	Giornaliera	Annua
m ³	nd	nd
Impianto di trattamento	NO	

N. Scarico	Coord. Catastali Gauss-Boaga	
P3	N	E
	4644441	2322956
Modalità di scarico	intermittente	

Giorni/anno 250	Giorni/settimana 5	
Ore/giorno 1		
Tipologia	Confluenza scarichi P1 e P2 prima di emissione al fosso	
Portata media	Giornaliera	Annua
m ³	nd	nd
Impianto di trattamento	NO	

Al pozzetto fiscale P1 dovranno essere rispettati i limiti di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato V alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006. A fini conoscitivi dovranno essere effettuate analisi anche al pozzetto P3, ai fini di verificare l'apporto delle acque meteoriche non inquinate dei tetti.

Le acque reflue civili derivanti dai servizi igienici presenti in stabilimento vengono convogliate all'impianto di evapotraspirazione. Il sistema di depurazione prevede un pozzetto di entrata, 2 fosse IMHOFF, da cui il fango digerito anaerobicamente viene estratto e inviato allo smaltimento finale, e una vasca a tenuta di evapotraspirazione, dove il liquame chiarificato viene fatto evaporare dal sistema fogliare delle piante allocate.

Non sono presenti scarichi di acque di processo.

Prescrizioni:

Per le rispetto delle condizioni di cui alla presente SEZIONE C, la Società dovrà, in particolare:

40. svuotare la vasca di prima pioggia, a conclusione dell'evento meteorico, entro le successive 48 (quarantotto) ore;
41. garantire il controllo continuo delle apparecchiature elettromeccaniche a servizio dei sistemi di sollevamento delle acque di prima pioggia. Registrare l'attività di manutenzione effettuata e riportarla nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
42. garantire un sistema di riserva delle apparecchiature elettromeccaniche a servizio dei sistemi di sollevamento delle acque di prima pioggia;
43. ottenere preliminarmente le relative concessioni di derivazione e/o di utilizzo acque di pozzo, qualora necessarie, ai sensi del R.D. n.1775/1933;
44. dotare, qualora non presenti, le linee di approvvigionamento idrico di contatori volumetrici;
45. mantenere la registrazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sulle aste fognarie, pozzetti e vasche di accumulo;

46. mantenere in condizioni di efficienza e di accessibilità per l'intera durata della presente autorizzazione i pozzetti di prelevamento dei campioni posti sulle tubazioni di scarico;
47. non modificare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi quando sono iniziate o sono in corso operazioni di controllo; il gestore non dovrà ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che determinano la formazione di qualunque tipologia di scarico, nonché consentire il prelievo dei campioni;
48. assicurare che le acque di seconda pioggia mantengano le caratteristiche tali da poter essere scaricate conformemente ai limiti previsti dalla tabella 3 per lo scarico nel corpo idrico recettore, e ai sensi del vigente Piano di Tutela delle Acque Regionali;
49. consentire il controllo dei sistemi di misura sia dell'approvvigionamento idrico sia dello scarico delle acque;
50. installare secondo il cronoprogramma comunicato e mettere in funzione un pluviometro con capacità di registrazione in continuo per almeno trenta giorni;
51. installare un contatore volumetrico delle acque di prima pioggia a monte dell'impianto;

Acque di falda

52. fornire ad ARPA Lazio sezione di Roma i dati analitici di monte e valle dei piezometri Pz1 e Pz2, come riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
53. effettuare adeguate indagini relativamente alle acque sotterranee potenzialmente interagenti con l'attività, utilizzando le procedure di prelievo e campionamento previste nelle Linee Guida ISPRA - 155/2017 (D.M. 6 luglio 2016);
54. analizzare i parametri riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo secondo i limiti di cui alla Tabella 2 Allegato 5 al titolo V alla Parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 e secondo le frequenze riportate nello stesso;
55. proteggere i piezometri presenti, in considerazione della loro intrinseca pericolosità come via preferenziale di contaminazione della falda, con un idoneo manufatto fuori terra dotato di un sistema di chiusura a tenuta stagna e una piattaforma cementata intorno al bocca-pozzo evidenziata con colori a contrasto;

D - RUMORE

La Società dovrà rispettare i limiti di emissioni stabiliti dalla classificazione acustica del Comune di Roma Capitale che classifica l'area dell'impianto come area prevalentemente industriale (*CLASSE V – aree prevalentemente industriali: rientrano in*

questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni).

I valori limite di emissione ed immissione, definiti dall'art. 2 della legge 26/10/1995 n. 447 ed indicati nelle tabelle B e C del DPCM 14/11/1997, Leq in dB(A), per tale classe sono i seguenti:

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
Classe V (limiti di emissione)	65	55
Classe V (limiti di immissione)	70	60

Prescrizioni:

Per le rispetto delle condizioni di cui alla presente SEZIONE D, la Società dovrà, in particolare:

56. effettuare le misurazioni delle emissioni sonore secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
57. in merito alla matrice rumore, nell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti autorizzata evitare gli inconvenienti derivanti dalla produzione di rumore e vibrazioni;
58. effettuare secondo le indicazioni del piano di monitoraggio e controllo riportato in allegato, una verifica dell'impatto acustico generato dalle lavorazioni in essere presso l'impianto, anche attraverso l'esecuzione di rilevamenti fonometrici. Particolare attenzione andrà data al monitoraggio acustico in quelle parti perimetrali in cui risultano ubicati gli insediamenti abitativi. Le risultanze di tali valutazioni, presentate in modo conforme ai dettami della normativa vigente, dovranno essere trasmesse all'autorità competente, all'Arpa Lazio e al Comune di Roma Capitale;
59. rispettare, nell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti autorizzata i limiti di zona e differenziali previsti dalla normativa vigente;
60. conservare gli esiti della valutazione dell'impatto acustico, per almeno cinque anni, presso lo stabilimento a disposizione degli Organi di controllo; qualora i livelli sonori rilevati durante le già menzionate campagne di misura facciano riscontrare superamenti dei limiti stabiliti dal quadro emissivo di riferimento, l'impresa dovrà elaborare e trasmettere agli Enti preposti un piano di interventi che consenta di riportare i livelli sonori al di sotto dei limiti previsti;
61. provvedere, se necessario, alla realizzazione dei dispositivi di abbattimento dei livelli di emissione sonora, secondo le migliori tecnologie a disposizione e applicabili compatibilmente con l'investimento economico richiesto;

62. provvedere a monitorare i livelli sonori emessi, con misure sia al confine aziendale, che presso i ricettori. In particolare, l'impresa deve effettuare un monitoraggio dei livelli di rumorosità, da realizzarsi secondo le specifiche del D.M. 31 gennaio 2005 e finalizzato alla verifica di conformità con i valori limite fissati dalla legislazione, espressi in termini di livello continuo equivalente LAeq e diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno. I rilievi devono essere effettuati presso una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche;
63. effettuare la campagna di monitoraggio dell'impatto acustico con la frequenza stabilita nel piano di monitoraggio e controllo, nonché in occasione della presentazione dell'istanza di riesame/rinnovo della presente autorizzazione e ogni qual volta intervengano modifiche, nell'assetto impiantistico e/o nel ciclo produttivo, tali da influire sulle emissioni acustiche del complesso IPPC;
64. effettuare tutte le modifiche della linea di produzione e degli impianti di servizio, conseguenti ad ammodernamenti o manutenzione ordinaria e straordinaria, verificando che le componenti installate non peggiorino la situazione delle emissioni sonore;

E – MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

In caso di emergenze conseguenti a eventi accidentali derivanti dalla gestione di rifiuti e per il rispetto delle condizioni di cui alla presente SEZIONE E, la Società dovrà:

65. tenere, presso i siti di stoccaggio dei rifiuti autoprodotti e delle materie prime, prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
66. intercettare le acque meteoriche ed inviarle verso l'impianto di trattamento degli effluenti bloccando il flusso in uscita o verso eventuali altri invasi esistenti per il successivo smaltimento e/o trattamento delle acque reflue in conformità alla legge, una volta terminata l'emergenza;
67. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
68. dare tempestiva comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento agli organi preposti al controllo, per eventuali ulteriori prescrizioni;
69. in caso di fermo dell'impianto, provvedere a sospendere i conferimenti da parte di terzi e ad avviare ogni azione volta al corretto smaltimento dei rifiuti presenti in impianto.

F - GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

Per il rispetto delle condizioni di cui alla presente SEZIONE F, la Società dovrà:

- 70.** all'atto della cessazione dell'attività, attuare quanto previsto ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;
- 71.** evitare qualsiasi rischio di inquinamento, al momento della cessazione definitiva delle attività;
- 72.** a far tempo dalla eventuale chiusura dell'impianto, e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, ritenersi responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale. Sono, comunque, fatti salvi i diritti di terzi;
- 73.** provvedere, in ogni caso a:
- a. lasciare il sito in sicurezza;
 - b. svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
 - c. rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento;
- 74.** comunicare, prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, all'Autorità competente, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, all'Amministrazione di Roma Capitale, e ad ARPA Lazio, un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti;
- 75.** l'esecuzione di tale programma è vincolata al nullaosta scritto da parte dell'Autorità competente, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005)

Item	Descrizione Area
g06	Area Verifica, Campionamento e stoccaggio eventuali rifiuti idrocarburi
g07	Trattamento olii
g08	Lavaterazione Riser
g09	Trattamento fango emulsionati acqua olio
g10	Uffici
g11	Campionamento e Verifica
g12	Impianto di depurazione acque di prima pioggia
g13	Servizi di trattamento
g14	Generatore di energia
g15	Gruppo elettrogeno 320 kW
g16	Impianto di sorveglianza acque domestiche
g17	Magazzino
g18	Splonchio d'acqua WC
g19	Ricovero olii
g20	Magazzino olii
g21	Rito obsoleto
g22	scaldia

Item	Descrizione Area
g06	Area Verifica, Campionamento e stoccaggio eventuali rifiuti idrocarburi
g07	Trattamento olii
g08	Lavaterazione Riser
g09	Trattamento fango emulsionati acqua olio
g10	Uffici
g11	Campionamento e Verifica
g12	Impianto di depurazione acque di prima pioggia
g13	Servizi di trattamento
g14	Generatore di energia
g15	Gruppo elettrogeno 320 kW
g16	Impianto di sorveglianza acque domestiche
g17	Magazzino
g18	Splonchio d'acqua WC
g19	Ricovero olii
g20	Magazzino olii
g21	Rito obsoleto
g22	scaldia

RILIEVO DELLO STATO DI FATTO

Il presente elaborato è stato redatto sulla base della planimetria fornita dalla Committenza.

POST OPERAM

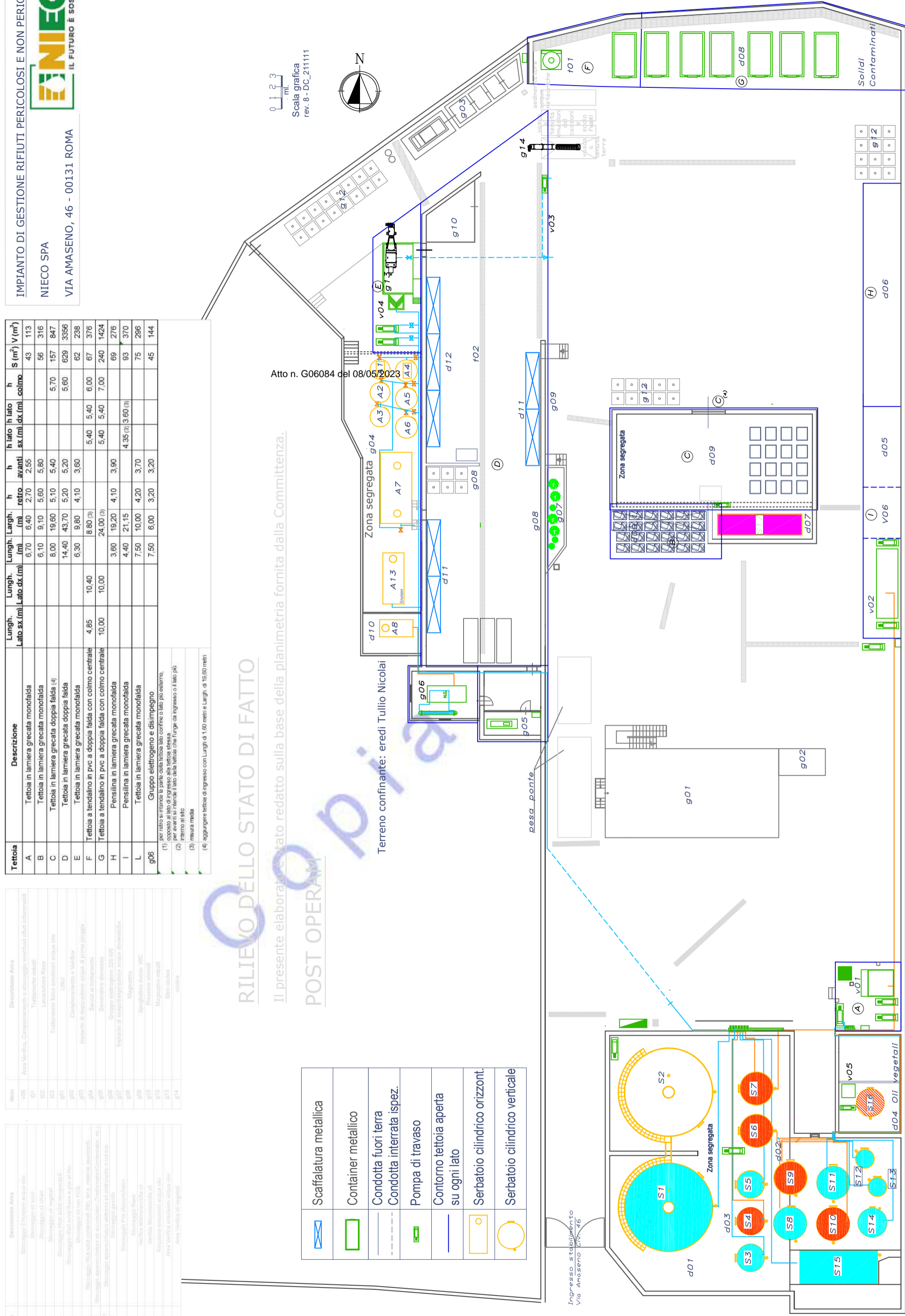
	Scaffalatura metallica
	Container metallico
	Condotta fuori terra Condotta interrata ispez.
	Pompa di travaso
	Contorno tettoia aperta su ogni lato
	Serbatoio cilindrico orizzontale
	Serbatoio cilindrico verticale

Tettoia	Descrizione	Lungh. Lato sx (m)	Lungh. Lato dx (m)	Lungh. (m)	h retro (m)	h avanti (m)	h lato sx (m)	h lato dx (m)	h lato colmo (m)	S (m ²)	V (m ³)
A	Tettoia in lamiera grecata monofalda	6,70	6,40	6,70	2,70	2,55	5,40	5,40	6,00	43	113
B	Tettoia in lamiera grecata monofalda	6,10	9,10	6,10	5,60	5,80	5,40	5,40	7,00	56	316
C	Tettoia in lamiera grecata doppia falda (4)	8,00	19,60	8,00	5,10	5,40	5,40	4,35 (3)	3,60 (3)	157	847
D	Tettoia in lamiera grecata doppia falda	14,40	43,70	14,40	5,20	5,20	5,40	5,40	6,00	629	3356
E	Tettoia in lamiera grecata monofalda	6,30	9,80	6,30	4,10	3,60	5,40	5,40	6,00	62	238
F	Tettoia a tendalino in pvc a doppia falda con colmo centrale	4,85	10,40	4,85	24,00 (3)		5,40	5,40	7,00	67	376
G	Tettoia a tendalino in pvc a doppia falda con colmo centrale	10,00	10,00	10,00	4,10	3,90	5,40	5,40	7,00	240	1424
H	Pensilina in lamiera grecata monofalda	3,60	19,20	3,60	4,10	3,90	5,40	5,40	7,00	69	276
I	Pensilina in lamiera grecata monofalda	4,40	21,15	4,40	2,15		5,40	5,40	7,00	93	370
L	Tettoia in lamiera grecata monofalda	7,50	10,00	7,50	4,20	3,70	5,40	5,40	7,00	75	296
g06	Gruppo elettrogeno e disimpegno	7,50	6,00	7,50	3,20	3,20	5,40	5,40	7,00	45	144

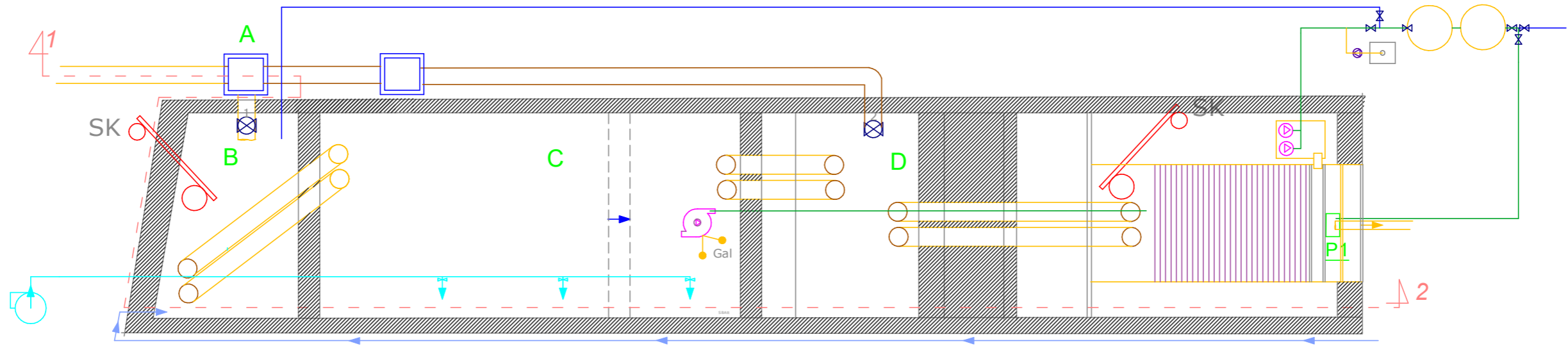
- (1) per tetto si intende la parte della tettoia che confina o il lato più esterno,
- (2) per avanti si intende il lato della tettoia che si affaccia verso l'ingresso o il lato più interno al sito
- (3) misura media
- (4) aggiungere tettoia di ingresso con Lungh. di 1,60 metri e Largh. di 19,60 metri

Atto n. G06084 del 08/05/2023

Terreno confinante: eredi Tullio Nicolai



Planimetria impianto trattamento acque meteoriche



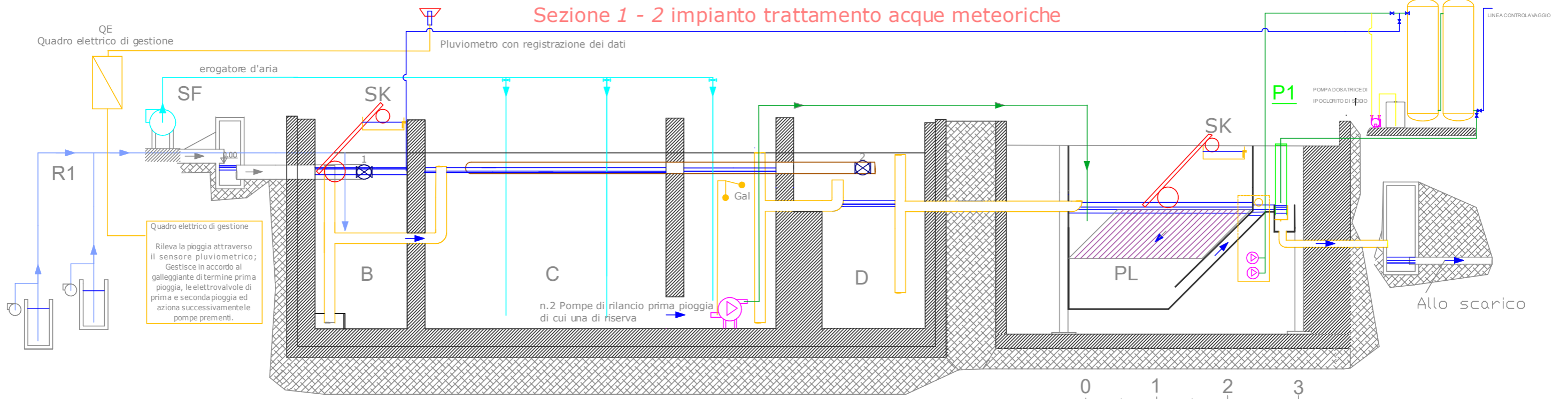
Legenda

- A: Pozzetto selezionatore acque prima - seconda pioggia
- B: Vasca sedimentazione e prelievo dell'olio flottato;
- P1: pozzetto fiscale acque di prima pioggia;
- R1: rilancio in testa zone a quota inferiore;
- PL: pacco lamellare;
- SF: soffiante;
- SK: disoleatore del flottato a nastro con vaschetta di recupero con troppo pieno a disoleazione;
- QE: Quadro elettrico di gestione dell'impianto
- B: Vasca di sedimentazione e flottazione 7.5 mc;
- C: Vasca raccolta acque di prima pioggia; volume 25 mc.
- D: vasca raccolta acque di seconda pioggia 7 mc.

Legenda

- tubo premente
- tubo linea controlavaggio
- tubo linea dosatrice ipoclorito di sodio per deferrizzatore
- tubo rilancio in testa zone depresse
- pluviometro
- elettrovalvola prima pioggia
- elettrovalvola di seconda pioggia
- Gal : Galleggianti di rilevamento termine prima pioggia

Sezione 1 - 2 impianto trattamento acque meteoriche



Quadro elettrico di gestione
Rileva la pioggia attraverso il sensore pluviometrico; Gestisce in accordo al galleggiante di termine prima pioggia, le elettrovalvole di prima e seconda pioggia ed aziona successivamente le pompe prementi.

n.2 Pompe di rilancio prima pioggia di cui una di riserva

0 1 2 3
Scala ml. rev.20210420

Legenda

● En: emissioni non significative

Legenda serbatoi

S1-S3-S5-S8-S11-S13-S14-S15: Serbatoi emulsioni acqua olio

S4-S6-S7--S9-S10: Serbatoio oli esausti

S17-S18: Serbatoio olio con PCB

A8 : Serbatoio di Gasolio da 5 mc



**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO****PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO****MODULISTICA**

(Impianti di cui all'All.1.5 D.Lgs 59/05 ad esclusione della categoria 5.4)

Revisione	data	approvata
xx		Gestore impianto



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

Dati identificativi dell'impianto

Impianto **N.I.ECO S.p.A.**

Localizzazione

Provincia di ROMA

Comune di ROMA

Indirizzo: Via AMASENO, 46

Gestore

N.I.ECO S.p.A.

Provincia di ROMA

Comune di ROMA

Via AMASENO, 46

Caratteristiche dell'impianto

L'impianto N.I.ECO S.p.A., sito in Via Amaseno, 46 – 00131 Roma rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC, categoria 5.5, D. Lgs. 152/06, artt. 13-14, Allegato VIII alla parte II, come modificato dall'art. 2 del D. Lgs. 46/2014.

Ai fini della redazione del presente Piano, si fa riferimento al D. Lgs. 59/05 per i richiami normativi, così come integrati dalla DGR 288/06 a sua volta modificata con il DGR 35/2010 per sostituzione della scheda E della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale con il presente Piano di Monitoraggio e Controllo.

FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 e della modifica apportata (art. 36 del D. Lgs. 4/08) alla lettera h) comma 1 dell'art. 5 D. Lgs. 59/2005, la proposta del Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

I CONTENUTI DEL PMeC

I punti fondamentali considerati nella stesura del presente *PMeC*, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono quelli indicati nella seguente lista di controllo:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) che il gestore svolgerà per l'attività IPPC e di cui sarà il responsabile.



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

Vengono identificate e quantificate le prestazioni ambientali dell'impianto, in maniera tale da consentire all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e al controllo, di verificare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata. Il Piano individua, inoltre, le modalità di controllo che possono consentire all'Autorità competente di verificare la realizzazione degli interventi da effettuare sull'impianto alle prescrizioni AIA e indica un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.)

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, delle materie prime e delle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto. L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto di quanto indicato nell'Allegato III del D. Lgs. 59/05.

4. Metodologie di monitoraggio

In generale si hanno i seguenti metodi:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette fra cui:
 - Parametri sostitutivi
 - Bilancio di massa
 - Altri calcoli
 - Fattori di emissione

L'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, e alle eventuali tecniche alternative, è riportato ai Punti F e G delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

In relazione alla specificità dell'impianto, dimensione-portate-inquinanti, di cui trattasi il metodo adottato è quello della "misura diretta discontinua".

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che verranno utilizzate sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione
- Unità di misura relative all'effetto termico

6. Gestione dell'incertezza della misura

Il gestore dell'impianto dichiara l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

7. Tempi di monitoraggio

Sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

3. QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
COMPARTI	CONSUMI	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Energia elettrica/termica Combustibili
	EMISSIONI IN ARIA	Misure periodiche e continue Sistemi di trattamento fumi Emissioni diffuse e fuggitive
	EMISSIONI IN ACQUA	Misure periodiche e continue Sistemi di depurazione
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	RADIAZIONI	Controllo radiometrico
	EMISSIONI ECCEZIONALI	
	ACQUE SOTTERRANEE	Piezometri Misure piezometriche quantitative/qualitative
	SUOLO	Aree di stoccaggio
	RIFIUTI	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
	GESTIONE IMPIANTO	Parametri di processo Indicatori di performance Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici

4. QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	Alla ricezione	Annuale	annuale		annuale
Risorse idriche	Mensile	Annuale	annuale		annuale
Energia elettrica e termica	Mensile	Annuale	annuale		annuale
Combustibili	A consuntivo tramite gestionale	Annuale	annuale		annuale
Emissione in aria					
Misure periodiche	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Misure continue	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Sistemi di trattamento fumi (manutenzione)	Biennale	annuale			
Emissioni diffuse e fuggitive	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Emissione in acqua (impianto trattamento acque di prima pioggia)					
Misure periodiche	Annuale	Annuale	annuale	annuale	annuale
Misure continue	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Sistemi di depurazione (manutenzione)	Mensile	Annuale	annuale		annuale
Emissioni eccezionali					
Evento	Al verificarsi dell'evento	Al verificarsi dell'evento	annuale		annuale
Emissione Sonore					
Misure periodiche	Quinquennale / In caso di modifiche alle sorgenti sonore	annuale	annuale	annuale	annuale
Radiazioni					
Controllo radiometrico	Alla ricezione RAEE	-	annuale	annuale	annuale
Acque sotterranee					
Piezometri					
Misure piezometriche qualitative	Quadrimestrale	Annuale	annuale	annuale	annuale
Misure piezometriche quantitative	Quadrimestrale	Annuale	annuale	annuale	annuale
Suolo					
Aree di stoccaggio	Mensile	Annuale	annuale		annuale
Rifiuti					
Misure periodiche in ingresso	Giornaliero (tramite gestionale)	Annuale			
Misure periodiche in uscita	Giornaliero (tramite gestionale)	Annuale			
Gestione impianto					
Parametri di processo	Annuale	Annuale	annuale		annuale
Indicatori di performance	Annuale	Annuale			annuale
Controllo e manutenzione	Mensile	Annuale			
Controlli sui macchinari	Mensile	Annuale	annuale		annuale
Interventi di manutenzione ordinaria	Mensile	Annuale			
Controlli sui punti critici	N.A.	N.A.	annuale		annuale
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	N.A.	N.A.			
Interventi di manutenzione sui punti critici	N.A.	N.A.	annuale		annuale

PARAMETRI DA MONITORARE

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

TABELLA: C1						Gestore			ARPA LAZIO	
Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità/ u.m.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Olio lubrificante motori			Conduzione e manutenzione impianti	- Kg	Misurazione tramite documenti di trasporto e giacenze	Alla ricezione	manuale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Olio lubrificante per circuiti idraulici			Conduzione e manutenzione impianti	- Kg	Misurazione tramite documenti di trasporto e giacenze	Alla ricezione	manuale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Olio ingranaggi			Conduzione e manutenzione impianti	- Kg	Misurazione tramite documenti di trasporto e giacenze	Alla ricezione	manuale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Ad blue			Conduzione e manutenzione impianti	- Kg	Misurazione tramite documenti di trasporto e giacenze	Alla ricezione	manuale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2					Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Acquedotto	Contatore	Uso sanitario e raffreddamento serbatoi	- m ³	lettura	mensile	manuale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Acquedotto	Contatore	Uso antincendio	- m ³	lettura	mensile	manuale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

C2.1 CONSUMI RISORSE IDRICHE SU BASE MENSILE

Usi	u.m.	Tot	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Uso sanitario e raffrescamento serbatoi	m ³													
Antincendio	m ³													

CONSUMO ENERGIA

TABELLA: C3						Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Quantità/ U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Energia autoprodotta	elettrica	Contatore	Produzione	MW h/a	lettura	mensile	compilazioni registri	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Energia prelevata da rete esterna	elettrica	Contatore	Produzione e servizi generali	MW h/a	lettura	mensile	Lettura bollette	annuale	annuale	reporting Ispezione programmata

C3.1 CONSUMI ENERGIA SU BASE MENSILE

Usi	u.m.	Tot.	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Energia autoprodotta	MWh													
Energia prelevata da rete esterna	MWh													

NOTE:

CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C4						Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Gasolio		d10	Produzione energia gruppo elettrogeno	- kg	Misurazione tramite documenti di trasporto e giacenze	Alla ricezione	manuale	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

C4.1 Tabella consumo combustibili

Usi	u.m.	Tot.	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Combustibile Carrello Elevatore	kg													
Combustibile Gruppo elettrogeno	kg				-									

ANNO

Gasolio impiegato nell'impianto per la gestione dello stoccaggio carrello elevatore.	Kg
Gasolio impiegato per l'alimentazione del gruppo elettrogeno	Kg

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

TABELLA: C6				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
E1-E17 Convogliate Serbatoi	Filtro adsorbitore a carboni attivi	Filtri e materiale adsorbente	N.A.	biennale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	Annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI DIFFUSE

TABELLA: C7			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
N.A.						annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI FUGGITIVE

TABELLA: C8			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
N.A.						annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI IN ACQUA

Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
P3	Scarico idrico finale	Fosso senza nome tributario del Fiume Aniene
P1	Scarico idrico parziale – acque meteoriche trattate (prima pioggia)	P3
P2	Scarico idrico parziale - Acque meteoriche non contaminate (tettoie)	P3

TABELLA C9				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
P1	Vari (si veda il C9.1)	APAT IRSA CNR 1030 Manuale 29 del 2003 Vari	Vari vedi C9.1	Annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

C9.1 Rapporto di prova

Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Valore riscontrato	Valore Limite Tab.3 all.5 parte III D.Lgs. 152/2006
Colore	---	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		Non percettibile 1:20
Odore	---	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		non causa di molestie
Materiali Grossolani	---	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		Assenti
Solidi sospesi totali	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		80
pH	Un. pH	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		5,5 – 9,5
COD	mg/l O ₂	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		160
BOD ₅	mg/l O ₂	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		40
Alluminio	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		1
Arsenico	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		0.5
Bario	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		20
Boro	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		2
Cadmio	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		0,02
Cromo totale	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		2
Cromo esavalente	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		0.2
Ferro	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		2

Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Valore riscontrato	Valore Limite
Manganese	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		2
Nichel	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		2
Piombo	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		0.2
Rame	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		0.1
Selenio	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		0.03
Stagno	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		10
Solfati	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		1000
Zinco	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		0,5
Mercurio	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		0,005
Azoto ammoniacale	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		15
Aldeidi	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		1
Azoto Nitroso (come N)	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		0,6
Azoto Nitrico (come N)	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		20
Escherichia Coli	UFC/100 mL	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		
Valutazione della tossicità acuta	% di immobilizzazione in 24 h degli organismi	Conta percentuale		<50%
Idrocarburi totali	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		5
Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	Metodi di misura ufficialmente riconosciuti		20

SISTEMI DI DEPURAZIONE

TABELLA C10					Gestore			ARPA LAZIO		
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo*	Punti di controllo del corretto funzionamento		Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
P3		Dissabbiatura, skimmer separazione gravimetrica Pacco lamellare	--	Piano di manutenzione "DP"		Mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	Annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C11					Gestore		ARPA LAZIO	
Tipo di evento	Fase di lavorazione	inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
N.A.					Al verificarsi dell'evento	entro 24 ore		Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI

TABELLA C12						Gestore			ARPA LAZIO	
Condizione anomala di funzionamento	Parametro / inquinante	Concentrazione mg/mc	inizio superamento Data, ora	fine superamento Data, ora	Commenti	Modalità di registrazione	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
N.A.						manuale	Al verificarsi dell'evento	entro 24 ore		Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI SONORE

TABELLA C13					Gestore			ARPA LAZIO	
Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Livello di emissione	Misura dirette discontinue	dB(A)	(LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05*	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche	quinquennale o in caso di modifiche alle sorgenti sonore	Rapporto di misura e relazione del Tecnico Competente in Acustica		Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

* secondo le normative vigenti in materia di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi)

CONTROLLO RADIOMETRICO

TABELLA C14		Gestore			ARPA LAZIO	
Materiale controllato	Modalità di controllo *	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controllo **	Reporting	Frequenza	note
Carichi di rifiuti RAEE	Monitoraggio manuale dei carichi con strumento RATIMETRO portatile (**)	Alla ricezione	Scheda conferimento		annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

*Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale)

(**) fino ad installazione del portale radiometrico

ACQUE SOTTERRANEE

TABELLA C15				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Parametro	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
N.A.								

PIEZOMETRI

TABELLA C16						Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Coordinate UTM (N/E)	Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
PZ1	Monte	Vedere georeferenziazione pozzi		15 m	N.A					
PZ2	Valle	Vedere georeferenziazione pozzi		18 m	N.A					

MISURE PIEZOMETRICHE QUANTITATIVE

TABELLA C17					Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Misure quantitative	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
PZ1	Monte	Vedi allegato	-	-	Quadrimestrale in occasione delle misure qualitative - Registrazione dati ed invio al servizio di tutela acque regionale	Formato elettronico		Annuale	
PZ2	Valle	Vedi allegato	-	-	Quadrimestrale in occasione delle misure qualitative - Registrazione dati ed invio al servizio di tutela acque regionale	Formato elettronico		Annuale	

Si chiede a codesta autorità di avere delle indicazioni più dettagliate in merito alla trasmissione dei dati al servizio di tutela acque regionale

MISURE PIEZOMETRICHE QUALITATIVE

TABELLA C18					Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Misure quantitative	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
PZ1	Monte	Vedi allegato	-	-	Quadrimestrale	Rapporti di prova Piano di monitoraggio		Annuale	
PZ2	Valle	Vedi allegato	-	-	Quadrimestrale	Rapporti di prova Piano di monitoraggio		Annuale	

Protocollo delle acque sotterranee Nieco Spa riferite ai valori soglia stabiliti nella Tab.2 allegato V parte IV Dlg. 152/06

PARAMETRO	VALORE LIMITE U.M. (µG/L)	METODICHE APPLICABILI
METALLI		
Alluminio	200	Riconosciute valide
Antimonio	5	Riconosciute valide
Argento	10	Riconosciute valide
Arsenico	10	Riconosciute valide
Berillio	4	Riconosciute valide
Cadmio	5	Riconosciute valide
Cobalto	50	Riconosciute valide
Cromo totale	50	Riconosciute valide
Cromo (VI)	5	Riconosciute valide
Ferro	200	Riconosciute valide
Mercurio	1	Riconosciute valide
Nichel	20	Riconosciute valide
Piombo	10	Riconosciute valide
Rame	1000	Riconosciute valide
Selenio	10	Riconosciute valide
Manganese	50	Riconosciute valide
Tallio	2	Riconosciute valide
Zinco	3000	Riconosciute valide
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI		
Benzene	1	Riconosciute valide
Etilbenzene	50	Riconosciute valide
Stirene	25	Riconosciute valide
Toluene	15	Riconosciute valide
para-Xilene	10	Riconosciute valide

segue

PARAMETRO	VALORE LIMITE U.M. (µG/L)	METODICHE APPLICABILI
POLICICLICI AROMATICI		
Benzo(a) antracene	0.1	Riconosciute valide
Benzo (a) pirene	0.01	Riconosciute valide
Benzo (b) fluorantene	0.1	Riconosciute valide
Benzo (k,) fluorantene	0.05	Riconosciute valide
Benzo (g, h, i) perilene	0.01	Riconosciute valide
Crisene	5	Riconosciute valide
Dibenzo (a, h) antracene	0.01	Riconosciute valide
Indeno (1,2,3 - c, d) pirene	0.1	Riconosciute valide
Pirene	50	Riconosciute valide
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI		
Clorometano	1.5	Riconosciute valide
Triclorometano	0.15	Riconosciute valide
Cloruro di Vinile	0.5	Riconosciute valide
1,2-Dicloroetano	3	Riconosciute valide
1,1 Dicloroetilene	0.05	Riconosciute valide
1,2 - Dicloropropano	0.15	Riconosciute valide
1,1,2 - Tricloroetano	0.2	Riconosciute valide
Tricloroetilene	1.5	Riconosciute valide
1,2,3 - Tricloropropano	0.001	Riconosciute valide
1,1,2,2, - Tetracloroetano	0.05	Riconosciute valide
Tetracloroetilene	1.1	Riconosciute valide
Esaclorobutadiene	0.15	Riconosciute valide
Sommatoria organoalogenati	10	Riconosciute valide

segue

PARAMETRO	VALORE LIMITE U.M. (µG/L)	METODICHE APPLICABILI
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI		
1,1 - Dicloroetano	810	Riconosciute valide
1,2 - Dicloroetilene	60	Riconosciute valide
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI		
Tribromometano	0.3	Riconosciute valide
1,2-Dibromoetano	0.001	Riconosciute valide
Dibromoclorometano	0.13	Riconosciute valide
Bromodichlorometano	0.17	Riconosciute valide
NITROBENZENI		
Nitrobenzene	3.5	Riconosciute valide
1,2 - Dinitrobenzene	15	Riconosciute valide
1,3 - Dinitrobenzene	3.7	Riconosciute valide
Cloronitrobenzeni (ognuno)	0.5	Riconosciute valide
CLOROBENZENI		
Monoclorobenzene	40	Riconosciute valide
1,2 Diclorobenzene	270	Riconosciute valide
1,4 Diclorobenzene	0.5	Riconosciute valide
1,2,4 Triclorobenzene	190	Riconosciute valide
1,2,4,5 Tetraclorobenzene	1.8	Riconosciute valide
Pentaclorobenzene	5	Riconosciute valide
Esaclorobenzene	0.01	Riconosciute valide
FENOLI E CLOROFENOLI		
2-clorofenolo	180	Riconosciute valide
2,4 Diclorofenolo	110	Riconosciute valide
2,4,6 Triclorofenolo	5	Riconosciute valide
Pentaclorofenolo	0.5	Riconosciute valide
ALTRE SOSTANZE		
PCB	0.01	Riconosciute valide
Idrocarburi totali (n-esano)	350	Riconosciute valide

SUOLO – AREE DI STOCCAGGIO

Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	Gestore										ARPA LAZIO	
	Contenitori/serbatoi			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			Reporting	Frequenza	Note
	Tipo di controllo	Frequenza.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione			
d01	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
d02	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
d03	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
d07	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
d09	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	Ispezione visiva	Mensile	Vedi piano	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

C suolo: aree di stoccaggio - Allegati scheda di registrazione serbatoi aree.

RIFIUTI AUTOPRODOTTI

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO	U.M.	MODALITA' DI GESTIONE	FREQUENZA	NOTE	FREQUENZA	NOTE
070610	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
080111	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
080121	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
080317	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
080409	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
130507	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
130802	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
150101	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
150102	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
150103	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

150106	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
160103	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
160708	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
150110	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
150202	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
150203	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
160211	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
160214	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
160213	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
160504	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
170402	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
170405	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
170904	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
170503	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

170504	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
170301	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
200101	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
200121	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
200301	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
200304	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
200307	R13/D15	Kg	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Ogni dieci giorni		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

RIFIUTI IN INGRESSO

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO	U.M.	MODALITA' DI GESTIONE	FREQUENZA	NOTE	FREQUENZA	NOTE
Tutti	Sia per operazione R che per operazione D autorizzate	Kg	Ingresso: Accettazione del rifiuto previo ev. verifica analitica di conformità; Ingresso/Uscita: pesatura, verifica omologa, verifica abilitazioni e documenti di accompagnamento (Formulario di Identificazione Rifiuto ed eventuale certificazione accompagnatoria);	Al ricevimento/ alla spedizione		annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Tutti	Sia per operazione R che per operazione D autorizzate	Kg	Limiti di stoccaggio istantaneo e annuale mediante gestionale winwaste	Giornaliera			

GESTIONE IMPIANTO

CONTROLLO E MANUTENZIONE

Compilare le tabelle al fine di specificare i sistemi di controllo previsti sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria.

CONTROLLI SUI MACCHINARI

Gestore						ARPA LAZIO	
Macchina	Parametri			Perdite		Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli		
Serbatoi	Vedi scheda di manutenzione "S3"					annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Impianto di trattamento acque di prima pioggia (DP)	Vedi scheda di manutenzione DP					annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Impianto di evapotraspirazione (EV)	Vedi scheda di manutenzione EV					annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	Frequenza	Note
Impianto di trattamento acque di prima pioggia (DP)	Vedi scheda di manutenzione DP				
Impianto di evapotraspirazione (EV)	Vedi scheda di manutenzione EV			annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Sintesi Parametri di processo/ indicatori ambientali

Per il monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'azienda, connesse agli aspetti ambientali individuati, non essendo la NIECO un'azienda di produzione, che usualmente raffronta i suoi dati di prestazioni alla materia prima consumata o al prodotto finito, si è preso come riferimento il quantitativo di rifiuti gestiti.

aspetto ambientale	indicatore	Anno precedente	Anno corrente
Produzione rifiuti	ton rifiuti prodotti/ ton rifiuti in ingresso		
Consumi idrici	Mc di acqua consumata/ ton rifiuti in ingresso		
Consumo energia elettrica	kWh totali assorbiti (escluso consumo per auto elettrica) / ton rifiuti in ingresso		
Consumi combustibili	Kg gasolio muletti / ton rifiuti in ingresso		

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Schede allegate

ITEM: S3				
Impianti: Serbatoio 33 mc				
Posizione planimetrica d01		Tabella di ragguglio: Faldone tabelle di ragguglio		
Descrizione		Serbatoio da 33 mc. forma cilindrica disposto verticalmente		
Tipo di operazione	Operazione	Frequenza	Operatività	Modalità operative e/o sostituzioni
1	Controllo generale	Settimanale	Interna	L'operatore effettua un sopralluogo degli impianti e ne verifica: <ul style="list-style-type: none"> • Aspetto esteriore • Funzionamento valvole • Stato di pulizia Tale operazione non richiede registrazione;
2	Controllo galleggiante e Piano di sorveglianza	Mensile	Interna	L'operatore simula la dinamica del funzionamento del galleggiante e verifica piano di sorveglianza pluriennale dei serbatoi;
3	Sostituzione filtri attivi	Biennale	Interna/Esterna	L'operatore o la ditta incaricata provvedono alla sostituzione dei filtri a carboni attivi;
4	Check Stato di conservazione interna ed esterna	Quinquennale o/a richiesta	Esterna	L'operatore della ditta incaricata provvede ad effettuare la bonifica dell'involucro interno del serbatoio; L'operatore della ditta incaricata provvede ad effettuare la verniciatura della superficie esterna;
5	controllo strutturale: check dello spessore/check della tenuta	Annuale/Triennale	Esterna	L'operatore della ditta incaricata, utilizzando apposita strumentazione, effettua il controllo dello spessore; L'operatore della ditta incaricata, utilizzando apposita strumentazione, effettua il controllo di pressatura(tenuta) del serbatoio.
6	Verifica messa a terra	Biennale	Arpa/Organismi accreditati	Si registra l'intervento all'Arpa- Asl per la verifica di messa a terra e protezione da scariche atmosferiche

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

				ITEM: DP
Impianto : Depuratore acque meteoriche (rev.201215)				
Posizione planimetrica		Manuale di manutenzione: N.D.		
g03				
Descrizione		Depuratore delle acque meteoriche , disposto nel punto a quota inferiore dello stabilimento, dotato: di una n°4 vasche di flottaggio attraverso percorsi a sifone inverso; di n°1 separatore d'olio lamellare. N°2 Skimmer oil Losma per il prelievo dell'olio flottato Gli skimmer montano cinghie GATES Synchro-Power T10x1780 468MA o 417 MA larghezza cinghia 50 mm. Puleggia dentata monte misure 86 T 10-18 N°2 Pompe sommerse marca caprari di cui una di emergenza 750 W 3 ph N°1 Quadro elettrico di controllo delle pompe elettrovalvole galleggianti skimmer con rilevazione pluviometro dotato di temporizzatori e centralina di controllo delle acque di prima pioggia; N°1 elettrovalvola accesso prima pioggia n°1 elettrovalvola accesso seconda pioggia N°1 SF Insufflatore aria per mantenere le condizione aerobiche nell'acqua nei periodi di ristagno; N.1 sensore pluviometrico		
Op.	Descrizione	Frequenza	Operatività	Modalità operative e/o sostituzioni
1	Manutenzione ordinaria Ispezione e Rimozione olio flottato	Settimanale	Interna/Cogeco	L'operatore verifica la presenza di: olio flottato, nel raccogliore degli oil skimmer; effettua il controllo del galleggiante termine prima pioggia effettua il prelievo dell'olio raccolto se significativo; effettua la pulizia del raschietto degli skimmers effettua la pulizia del sensore pluviometrico effettua pulizia delle camere delle elettrovalvole con flussaggio di acqua
2	Manutenzione ordinaria	Settimanale	Interna/Cogeco	Prova di funzionamento: Elettrovalvola 1 prima pioggia Elettrovalvola 2 seconda pioggia Galleggiante termine prima pioggia Pompa 1 Pompa 2 Skimmer 1 con vaschetta di raccolta Skimmer 2 con vaschetta di raccolta SF Insufflatore aria sensore pluviometrico con check funzionale attraverso il comando manuale presente sul quadro di controllo;
3	Manutenzione ordinaria: Prova di funzionamento del ciclo automatico	Settimanale	Interna/Cogeco	Prova di funzionamento del ciclo automatico attraverso: Versamento di acqua all'interno del sensore pluviometro e verifica azionamento rilevazione pioggia, controllo azionamento delle elettrovalvole con galleggiante
4	Manutenzione ordinaria	Semestrale	Interna/Cogeco	Si provvede all'aspirazione delle vasche, alla pulizia dei depositi fangosi presenti sul fondo, Si provvede alla pulizia del pacco lamellare, rimuovendolo dalla sede, e pulendo con idropulitrice i setti interni, rimuovendo eventuali residui solidi e/o fangosi.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ITEM: EV				
Impianto : Evapotraspirazione / impianto di trattamento acque reflue domestiche				
Posizione planimetrica		Manuale di manutenzione: N.A.		
g07				
Descrizione		Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, con sedimentazione del solido attraverso n°2 fosse imhoff e trattamento della parte liquida.		
Tipo di operazione	Operazione	Frequenza	Operatività	Modalità operative e/o sostituzioni
1	Manutenzione ordinaria	Mensile	Interna	Controllo stato visivo e salute delle piante
2	Manutenzione ordinaria	Annuale	Interna	Aspirazione fosse imhoff
3	Manutenzione dei liquami	Annuale	Interna	Aspirazione del refluo contenuto nel pozzetto di cacciata pulizia eventuale della griglietta presente all'ingresso del sifone
4	Manutenzione Ordinaria	Annuale	Interna	Concimazione a base di fattori limitanti

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Gestore							ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Parametri				Perdite		Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)		
Non applicabile							annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
Non applicabile					